

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 16.06.2023

Deliberazione n. 8/2023/3.1 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 887/2023
Prot. n. 59528 del 30.05.2023

OGGETTO: Approvazione della convenzione relativa al trasferimento all'Università di Pavia, partire dal 39° ciclo - a.a. 2023/2024, della sede amministrativa del "Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest - (Consorzio FINO)", istituito tra l'Università di Genova, l'Università di Torino, l'Università di Pavia e l'Università del Piemonte Orientale

IL RETTORE

- VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e, in particolare l'art. 4, comma 2 e successive modifiche;
- VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 34;
- VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226;
- PRESO ATTO che dall'anno accademico 2013/2014 (29° ciclo) è stato istituito il Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest – CONSORZIO FINO" tra l'Università del Piemonte Orientale, l'Università di Pavia, l'Università di Genova e l'Università di Torino;
- PRESO ATTO che lo Statuto del Consorzio prevede che il Consorzio trasferisca la sede ogni 3 anni presso una delle Università consorziate;
- PRESO ATTO che dall'anno accademico 2013/2014 (29° ciclo) all'anno accademico 2016/2017 (32° ciclo) la sede amministrativa è stata presso l'Università di Torino mentre nel triennio 2017 -2020 (33°, 34° e 35° ciclo) è stata presso l'Università degli Studi di Genova;
- CONSIDERATO che l'Università del Piemonte Orientale è stata sede del Consorzio nel triennio 2020 -2023, come da convenzione approvata tra il Consorzio FINO e l'Ateneo (Convenzione rep. n. 66 del 05/05/2020), per i cicli 36°, 37° e 38°;
- VISTA la delibera della Giunta del Corso di Dottorato in Filosofia relativa al trasferimento della sede del Corso presso l'Università di Pavia dal 39° ciclo – a.a. 2023/2024 e alla nomina del nuovo Coordinatore nonché Presidente del Consorzio, prof. Luca Fonnesu dell'Università di Pavia;



- CONSIDERATO che la Compagnia di San Paolo, nell'ambito delle convenzioni pluriennali con l'Ateneo, sostiene la presenza dell'Ateneo nel Consorzio con un contributo finanziario annuale per borse di studio;
- PRESO ATTO che gli uffici dell'Università di Pavia hanno trasmesso agli atenei consorziati la convenzione definitiva di passaggio della sede in data 18 maggio 2023, da sottoporre alla sottoscrizione dei Rettori;
- PRESO ATTO che la scadenza ministeriale per l'attivazione o rinnovo dei corsi di dottorato per il 39° ciclo - a.a. 2023/2024, o l'adesione a corsi attivati da altri atenei è stata fissata dal MUR al 05/06/2023;
- CONSIDERATO che per l'adesione al dottorato di ricerca con sede presso altri Atenei e la sottoscrizione della relativa convenzione occorre l'approvazione sia del Senato Accademico e sia del Consiglio di Amministrazione di Ateneo;
- RILEVATO che le prossime sedute degli Organi Accademici si terranno successivamente alla scadenza per la presentazione delle proposte di accreditamento ministeriale dei corsi di dottorato prevista per il 5 giugno 2023;
- VISTO lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici collegiali da lui presieduti;
- RITENUTA pertanto, l'opportunità di approvare, in via d'urgenza, per gli aspetti di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione la stipula della convenzione con il cambio della sede del Consorzio dal 39° ciclo – a.a. 2023/2024

DECRETA

1. Di approvare la convenzione allegata relativa al trasferimento all'Università di Pavia, dal 39° ciclo - a.a. 2023/2024, della sede amministrativa del "Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest" (Consorzio FINO), istituito tra l'Università di Genova, l'Università di Torino, l'Università di Pavia e l'Università del Piemonte Orientale.
2. Il presente Decreto sarà sottoposto a ratifica nelle prossime sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

IL RETTORE
Prof. Gian Carlo AVANZI

Il SENATO ACCADEMICO all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.



LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/3.2 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 890/2023
Prot. n. 59635 del 30.05.2023

Oggetto: Approvazione e sottoscrizione della Convenzione per l'adesione al Dottorato in convenzione in "Artificial Intelligence", coordinato dall'Università "Campus Bio-Medico" di Roma per l'ambito Salute e Scienze della Vita- - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.

IL RETTORE

- VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e, in particolare l'art. 4 e successive modifiche;
- VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto di Ateneo;
- VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226;
- VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente;
- PRESO ATTO che Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 17/02/2023 e 24/02/2023 ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca hanno deliberato il rinnovo dell'adesione, per l'a.a. 2023/2024 – XXXIX ciclo, al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Artificial Intelligence - Salute e Scienze della Vita", coordinato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma, previa disponibilità delle risorse finanziarie necessarie ad assicurarne l'attivazione da parte delle rispettive sedi amministrative;
- VISTI i DD.M.M n. 117 e 118 del 02/03/2023, con cui il MUR ha assegnato agli Atenei, nell'ambito del PNRR, risorse finanziarie per attivazione di borse di studio per dottorato di ricerca;
- CONSIDERATO che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2023 sono state assegnate due borse di studio PNRR ex art. 7 del DM 118 del 02/03/2023 (Transizioni digitali e ambientali) al corso di dottorato suddetto;
- PRESO ATTO che l'assegnazione ministeriale nell'ambito del DM 118 del 02/03/2023 è pari a 60.000 euro a borsa e pertanto non copre l'intero costo della borsa;
- CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad integrare parte della quota non coperta dal finanziamento ministeriale per un importo pari a 7.000 euro per ogni borsa e ha deliberato che la restante quota verrà garantita dai Dipartimenti interessati;
- CONSIDERATO che la quota restante è integrata con fondi dal Dipartimento DISIT (fondi messi a disposizione dal prof. Terenziani) e dal Dipartimento DIMET (fondi messi a disposizione dal prof. Panella);
- VISTO il testo della convenzione inviato dall'Ufficio competente dall'Università Campus Bio-Medico di Roma in data 23/05/2023;



- CONSIDERATO** che per l'adesione ai Corsi di Dottorato con sede presso altri Atenei e la sottoscrizione delle relative convenzioni occorre l'approvazione sia del Senato Accademico che del Consiglio di Amministrazione di Ateneo;
- RILEVATO** che le prossime sedute degli Organi Accademici si terranno successivamente alla scadenza per la presentazione delle proposte di accreditamento ministeriale dei Corsi di Dottorato prevista per il 5/6/2023;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici collegiali da lui presieduti;
- RITENUTA** pertanto, l'opportunità di approvare, in via d'urgenza, per gli aspetti di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, la stipula della convenzione per il corso di dottorato in oggetto

DECRETA

1. Di approvare, nel testo allegato, la stipula della convenzione per il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Artificial Intelligence - Salute e Scienze della Vita", coordinato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma per l'ambito Salute e Scienze della Vita - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.
2. Il cofinanziamento delle due borse di studio PNRR per il XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024 sarà garantito in parte da fondi stanziati dal Consiglio di Amministrazione, per un importo pari a 7.000 euro per ciascuna borsa (con fondi FFO 2022 per borse di dottorato), e la restante quota sarà garantita con fondi provenienti Dipartimento DISIT (fondi messi a disposizione dal prof. Terenziani) e dal Dipartimento DIMET (fondi messi a disposizione dal prof. Panella). L'importo del contributo stanziato dal Consiglio di Amministrazione graverà sull'UPB:RIEsrDOTTORATI_MIUR_XXXIX.
3. Il presente Decreto d'Urgenza sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle prossime sedute utili.

IL RETTORE
Prof. Gian Carlo AVANZI

Il SENATO ACCADEMICO all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/3.3 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 900/2023
Prot. n. 59684 del 30.05.2023

OGGETTO: Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" – Funzionamento della SCU Nefrologia e dialisi

IL RETTORE

- VISTO** il Decreto Legislativo n. 517/1999.
- PRESO ATTO** che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale partecipa al processo di programmazione socio sanitaria nel rispetto dei principi stabiliti dalla convenzione con la Regione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 18.
- VISTO** l'art. 6 dello Statuto dell'Ateneo, emanato con DR rep. n. 300 del 27/05/2014, nel quale viene previsto, al fine di garantire la necessaria integrazione dei compiti didattici, di ricerca e di assistenza e per assicurare la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento permanente dei medici e degli operatori delle professioni sanitarie, che "l'Ateneo predispone specifiche convenzioni per la disciplina dei rapporti con le amministrazioni nazionali, regionali e locali preposte al Servizio Sanitario Nazionale e con le aziende ospedaliere e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico."
- CONSIDERATO** che il Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute, oggi Scuola di Medicina, ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6/08/2007 n. 18, sottoscritto in data 6/11/2009, costituisce fonte giuridico-organizzativa della convenzione in virtù dell'articolo 17 che prevede espressamente che: *"La Regione e l'Università concordano che le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto compatibili, alle istituzioni pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali vengono stipulate convenzioni con l'Università sulla base dei principi contenuti nel presente Protocollo e nei commi 4 e 5 dell'art. 2 del D.Lgs. n. 517/1999, limitatamente alle strutture organizzative oggetto del rapporto convenzionale"*.
- CONSIDERATO** che il nuovo Atto Aziendale dell'AO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria è stato adottato con delibera n. 133 del 8/3/2023 del Direttore Generale della suddetta Azienda.
- PRESO ATTO** che la Regione Piemonte ha recepito l'Atto Aziendale con D.G.R. n. 5-6717 del 11/04/2023.
- RILEVATO** che la D.G.R. di cui al punto precedente prevede che nel nuovo Atto Aziendale sono soppresse la SC Chirurgia Generale e la SC Nefrologia e dialisi e vengono



istituite la SCU Chirurgia Generale e la SCU Nefrologia e dialisi.

- VISTA** la deliberazione n. 231 del 8/05/2023 del Direttore Generale dell'AO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria con la quale si dà atto del recepimento da parte della Giunta Regionale delle modifiche apportate all'Atto Aziendale della su citata AO.
- CONSIDERATO** che, con il provvedimento espresso di recepimento da parte della Giunta Regionale, il procedimento di modifica dell'Atto Aziendale è da ritenersi concluso e che, quindi, si può dare attuazione a quanto previsto nel medesimo atto.
- RICORDATO** che in data 19 ottobre 2019 si è concluso l'iter per la sottoscrizione della convenzione quadro tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera di Alessandria per lo svolgimento di attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina.
- DATO ATTO** che la convenzione quadro di cui al punto precedente risulta essere parte integrante dell'accordo per il Funzionamento della SCU Nefrologia e dialisi.
- RICORDATO** altresì che già nel suddetto accordo quadro le parti hanno manifestato la necessità di rafforzare i processi di integrazione tra Università e Azienda, sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario e il sistema formativo tali da perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica, clinica, epidemiologica ed organizzativa.
- VISTO** il parere favorevole espresso dalla Giunta della Scuola di Medicina, nella seduta del 17/05/2023, in merito al convenzionamento del Prof. Marco Quaglia con l'AO SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria quale Direttore di Struttura Complessa a Direzione Universitaria Nefrologia e dialisi.
- CONSIDERATO** che la convenzione per il funzionamento della SCU Nefrologia e dialisi decorrerà dal 01/06/2023.
- VALUTATA** l'urgenza di provvedere alla sottoscrizione della convenzione in oggetto.
VALUTATO ogni opportuno elemento.

DECRETA:

1. di approvare il testo della convenzione riportata in allegato tra l'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per il funzionamento della SCU Nefrologia e dialisi.
2. Di sottoporre, nella prima seduta utile, il presente Decreto Rettorale d'Urgenza alla ratifica del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico.

IL RETTORE

(Prof. Gian Carlo Avanzi)

Visto: la Direttrice Generale

Dott.ssa Loredana Segreto



**CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E CESARE
ARRIGO" DI ALESSANDRIA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"A. AVOGADRO" – FUNZIONAMENTO DELLA SCDU NEFROLOGIA E DIALISI.**

TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" con sede legale in Vercelli, Via Duomo 6, C.F. 94021400026, qui rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi, domiciliato per la carica ove sopra munito degli occorrenti poteri giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione d'ora in avanti, per brevità, denominata Università

E

L'AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO" di Alessandria di seguito denominata "Azienda", con sede legale in Alessandria – Via Venezia, 16, C.F. e P.IVA n. 01640560064 - rappresentata dal Dott. Valter Alpe, Direttore Generale, domiciliato ai fini della seguente convenzione ad Alessandria, Via Venezia 16.

Nel seguito congiuntamente definite "le Parti".

Ricordato che in data 16 ottobre 2019 si è concluso l'iter per la sottoscrizione della convenzione quadro tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera di Alessandria per lo svolgimento di attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina.

Dato atto che la convenzione di cui al punto precedente è parte integrante del presente accordo.

Ricordato che l'art. 7 – Assistenza sanitaria – dell'accordo quadro sopra citato già prevedeva la collaborazione fra le Parti per assicurare l'evoluzione delle conoscenze e delle competenze in ambito clinico e l'erogazione di prestazioni sanitarie di livello adeguato.

Dato atto che, già nell'accordo quadro, le Parti hanno manifestato la necessità di rafforzare i processi di integrazione tra Università e Azienda, sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario e il sistema formativo tali da perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica, clinica, epidemiologica ed organizzativa.

Considerato che le Parti intendono altresì assicurare efficacemente l'inscindibilità, la coerenza e lo svolgimento delle attività assistenziali in relazione alle finalità e alle esigenze di didattica e ricerca.

Considerato che il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6 agosto 2007 n. 18" sottoscritto in data 6 novembre 2009, costituisce fonte



giuridico-organizzativa della presente convenzione in virtù dell'articolo 17 che prevede espressamente che:

“La Regione e l'Università concordano che le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto compatibili, alle istituzioni pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali vengano stipulate convenzioni con l'Università sulla base dei principi contenuti nel presente Protocollo e nei commi 4 e 5 dell'art. 2 del D.lgs. n. 517/1999, limitatamente alle strutture organizzative oggetto del rapporto convenzionale”.

- Preso atto** che il protocollo d'intesa di cui al punto precedente ha altresì l'obiettivo di:
- a) rafforzare i processi di integrazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario e il sistema formativo tali da rispecchiare la comune volontà di perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica, clinica, epidemiologica ed organizzativa, ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6 agosto 2007 n. 18;
 - b) assicurare l'inscindibilità e la coerenza tra l'attività assistenziale e le esigenze della formazione e della ricerca.
- Ricordato** che l'Atto Aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 408 del 14/10/2020 è stato modificato con deliberazione n. 81 del 10/02/2021 del Direttore Generale della medesima Azienda.
- Dato atto** che l'AO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, con delibera n. 133 del 8 marzo 2023 del Direttore Generale ha adottato il nuovo Atto Aziendale.
- Preso atto** che nel nuovo Atto Aziendale è previsto che la missione dell'Azienda è caratterizzata da “mono funzioni” assistenziale, didattica e ricerca (di base e clinica) e che la medesima Azienda *“persegue inoltre la collaborazione stabile con Istituzioni didattiche e scientifiche, stipulando con Scuole Universitarie convenzioni che la riconoscono come sede di tirocinio per gli studenti dei corsi di laurea in medicina e nelle professioni sanitarie e per gli specializzandi delle Facoltà mediche e sanitarie”.*
- Considerato** che le previsioni dell'Atto Aziendale di cui al punto precedente risultano attuate solo successivamente al recepimento da parte della Giunta della Regione Piemonte.
- Preso atto** della D.G.R. n. 5-6717 del 11 aprile 2023, pubblicata sul B.U.R.P. n. 16 del 20 aprile 2023, con la quale la Regione Piemonte ha recepito, ai sensi della D.C.R. n.167-14087 del 3 aprile 2012, le modifiche all'Atto Aziendale dell'AO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, apportate con la deliberazione n. 133 del 8 marzo 2023.



- Rilevato** che la D.G.R. di cui al punto precedente prevede che nel nuovo Atto Aziendale dell'AO di cui ai punti precedenti sono soppresses la SC Chirurgia Generale e la SC Nefrologia e dialisi e vengono istituite la SCDU Chirurgia Generale e la SCDU Nefrologia e dialisi.
- Vista** la Deliberazione n. 231 del 8 maggio 2023 del Direttore Generale dell'AO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria con la quale si dà atto del recepimento da parte della Giunta Regionale delle modifiche apportate all'Atto Aziendale con la deliberazione n. 133 del 8 marzo 2023.
- Considerato** che con il provvedimento espresso di recepimento da parte della Giunta Regionale, il procedimento di modifica dell'Atto Aziendale è da ritenersi concluso, e che conseguentemente può essere data attuazione alle previsioni ivi contenute.
- Dato atto** che l'Atto Aziendale prevede che la valorizzazione e lo sviluppo di aree ad alto valore aggiunto per alta specialità, complessità e produttività.
- Ricordato** che la medesima Azienda *“lavora in sinergia con le istituzioni del territorio per dare la migliore risposta di salute ai pazienti”*.
- Preso atto** che l'Azienda *“sostiene e potenzia l'attività di produzione e ricerca scientifica, anche attraverso l'integrazione con l'Università”*.
- Ricordato** che presso la Azienda Ospedaliera di Alessandria sono presenti le attività di tirocinio del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia della sede di Alessandria e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie dell'Università del Piemonte Orientale per la sede di Alessandria.
- Ricordato** che l'Azienda Ospedaliera di Alessandria è inserita nella rete formativa delle Scuole di Specializzazione di area Medica dell'Università del Piemonte Orientale ed è sede di tirocinio formativo di numerosi specializzandi.
- Ricordato** che l'Azienda ha manifestato piena disponibilità a sviluppare rapporti di collaborazione in diversi campi di ricerca, didattici e diagnostico-terapeutici, nonché a rafforzare rapporti di collaborazione di natura convenzionale, al fine di potenziare sinergie operative dirette al miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie.
- Dato atto** che le Parti concordano di affidare la direzione della *“S.C.D.U. Nefrologia e dialisi”* ad un Professore Universitario indicato dal Direttore Generale sentito il Rettore.
- Ricordata** la concorde volontà dell'Università di avviare, anche attraverso tali modalità convenzionali, un rapporto di collaborazione assistenziale con l'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE



Art. 1

Le parti contraenti si impegnano a collaborare per la gestione della Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Nefrologia e dialisi della A.O. SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, attraverso il convenzionamento, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 21/12/1999 n. 517, di un professore Universitario dell'Università del Piemonte Orientale.

La collaborazione risulta in linea con gli indirizzi del vigente Piano Sanitario Regionale e con le politiche e gli assetti organizzativi definiti nel nuovo piano di organizzazione dell'Atto Aziendale, che costituisce parte integrante del presente atto convenzionale.

Art. 2

Il Prof. Marco Quaglia, in servizio presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale, in qualità di Professore Associato nel Settore Concorsuale 06/D2 Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell'alimentazione e del benessere, SSD MED/14 Nefrologia concorre alla realizzazione degli obiettivi della presente convenzione assumendo l'incarico di Direttore di Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Nefrologia e dialisi.

Art. 3

Nell'ambito della presente convenzione, l'Università utilizza le strutture, i servizi, le attrezzature ed il personale messi a disposizione dall'Azienda per i fini istituzionali della ricerca e della didattica universitaria in tutte le sue forme istituzionali.

Gli studenti, gli specializzandi e in genere i soggetti che frequenteranno le Strutture convenzionate per l'espletamento delle attività didattiche di tirocinio, aggiornamento, perfezionamento e ricerca espletano tali attività secondo le modalità che saranno stabilite dagli Organi universitari a ciò preposti, d'intesa con il Direttore della Struttura convenzionata.

L'Università dà atto che nell'espletamento dell'attività il personale docente e gli specializzandi (per attività relativa alla didattica) e gli studenti ed in genere i soggetti che frequenteranno la Struttura Operativa convenzionata (per l'espletamento delle attività didattiche e di aggiornamento) sono coperti da assicurazione contro gli infortuni ed i rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi.

Gli specializzandi, la cui formazione specialistica a tempo pieno, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.lgs. 368/1999, implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche della Struttura presso la quale sono assegnati, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la direzione sanitaria e con i Dirigenti responsabili, devono essere assicurati con oneri a carico della Azienda in forza dell'art. 41, comma 3 del D.lgs. 368/1999 per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale.



L'Azienda concede agli specializzandi di disporre di spazi fisici adeguati per le esigenze dello studio, di accedere alla mensa e fornisce agli stessi camici contrassegnati da apposito cartellino personale.

Art. 4

Per ciò che attiene gli aspetti assistenziali il Professore Marco Quaglia è tenuto a prestare la propria attività presso l'Azienda Ospedaliera "Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria, nella qualità di Direttore di Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Nefrologia e dialisi.

Il Prof. Quaglia, nell'esercizio della propria funzione ricoperta, partecipa agli atti di programmazione aziendale ed al processo di budgeting annuale, come da procedure aziendali vigenti e risponde dei risultati conseguiti alla Direzione Aziendale.

Le parti si danno atto che l'incarico di che trattasi avrà una durata di 5 anni.

Le parti si danno altresì atto che l'incarico sopra indicato è soggetto alle procedure di valutazione previste dalle vigenti norme contrattuali nazionali ed aziendali in materia per il personale Dirigente del Servizio Sanitario Nazionale.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 517/1999 e delle indicazioni regionali in materia, il corrispettivo dell'incarico affidato al Prof. Quaglia, oltre al trattamento economico erogato dall'Università, prevede:

- 1) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità connesse all'incarico affidato dall'azienda (indennità di direttore di struttura complessa, parte fissa e parte variabile);
- 2) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale e come da procedure aziendali, valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza nonché all'efficacia nella realizzazione dell'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca;
- 3) i compensi legati alle particolari condizioni di lavoro ove spettanti (indennità di rischio radiologico, di turno, pronta disponibilità, etc.);
- 4) l'indennità di esclusività del rapporto di lavoro secondo quanto previsto dal CCNL dell'area della dirigenza medica e sanitaria;
- 5) tutte le indennità accessorie previste dal vigente CCNL e non indicate nei punti precedenti.

Al Prof. Quaglia, oltre al trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale, come da procedure aziendali, e, ove spettanti, ai compensi legati alle particolari condizioni di lavoro, viene riconosciuto il trattamento economico aggiuntivo di cui allo schema A, parte integrante della presente convenzione.

Il trattamento economico aggiuntivo è suscettibile di aggiornamento in corrispondenza delle eventuali variazioni riguardanti le singole voci che costituiscono il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro citato, nonché degli avanzamenti di carriera del docente.

Il Prof. Marco Quaglia è autorizzato dall'Azienda a svolgere attività di libera professione intramuraria.



L'Azienda provvederà a rimborsare, entro 90 giorni dalla richiesta, gli importi del trattamento economico aggiuntivo spettante al docente.

L'Università, in quanto sostituto d'imposta, effettuerà il trattamento fiscale degli emolumenti corrisposti.

Art. 6

Dell'osservanza dell'orario di lavoro nello svolgimento delle proprie mansioni didattiche, di ricerca ed assistenziali, il docente dovrà rispondere alle due Istituzioni per gli ambiti delle rispettive competenze e secondo i rispettivi ordinamenti.

Dell'adempimento dei doveri assistenziali il docente risponde al Direttore Generale dell'Azienda. Le attività assistenziali svolte dal Prof. Quaglia si integrano con quelle di didattica e di ricerca.

In ogni caso, secondo i principi contenuti nelle disposizioni vigenti in materia a livello nazionale e regionale, l'impegno lavorativo è globalmente considerato ai fini dello svolgimento delle mansioni didattiche, di ricerca ed assistenziali.

Art. 7

Al Prof. Quaglia, in quanto personale medico universitario che svolge attività assistenziale in regime convenzionale, è consentito di usufruire di tutti i servizi accessori di cui usufruisce il personale dipendente dall'Azienda, alle medesime condizioni, compreso il servizio mensa e quello di parcheggio auto.

Art. 8

La presente convenzione ha durata di cinque anni, a decorrere dallo 01/06/2023 e fino al 31/05/2028, fatto salvo l'esito positivo delle procedure di valutazione e verifica degli incarichi svolti ai sensi delle norme e delle disposizioni contrattuali vigenti e secondo le procedure previste dalle stesse entro le scadenze ivi previste.

E' facoltà alle parti contraenti procedere al rinnovo ovvero alla rescissione anticipata previa disdetta, in tutto o in parte, da comunicarsi almeno un mese prima della scadenza, mediante PEC.

E' in ogni caso fatta salva la possibilità di apportare, su proposta di entrambi i contraenti, ogni eventuale integrazione e modifica che le parti contraenti medesime ritengano utili o necessarie al perseguimento dell'obiettivo di collaborazione di cui all'art. 1 ed in particolare, qualora a livello regionale, venga nuovamente disciplinata la materia dei rapporti tra Università e Sanità ai sensi e per gli effetti del recepimento dello *Schema d'Intesa Università-Regione ex articolo 6 comma 13 della legge 240/2010*.

Art. 9

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

In caso contrario, le parti indicano come competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione il Foro di Alessandria.



Art. 10

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto.

Le spese relative alla registrazione sono a carico della parte che la richiede.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università del Piemonte Orientale, autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni.

Art. 11

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, si applicano le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto, nelle date risultanti dalle firme digitali apposte dalle Parti.

Università degli Studi del Piemonte Orientale
"Amedeo Avogadro"
Il Rettore
(Prof. Gian Carlo Avanzi)

Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio
e Cesare Arrigo" di Alessandria
Il Direttore Generale
(Dr. Valter Alpe)



Prof. Marco Quaglia

dal 01/06/2023

parte universitaria: Professore Associato L. 240/2010 tempo pieno classe 0

parte ospedaliera: CCNL triennio 2016-2018

Schema A

BLOCCO A	Stipendio base	2.686,97	Tabellare	3.481,60			
	I.I.S.	917,19					
	Assegno Aggiuntivo	567,15	R.I.A.	0,00			
	Assegno personale I. 537/93	0,00	Indennità Specificità Medica (ISM)	652,03	Differenza a carico dell'Azienda		
		4.171,31		4.133,63	<table border="1"><tr><td>0,00</td><td>euro</td><td>A1</td></tr></table>	0,00	euro
0,00	euro	A1					
<u>Retribuzione Universitaria</u>		<u>Retribuzione Ospedaliera</u>					
BLOCCO B	<u>euro</u>		<u>euro</u>				
		Retrib. Posizione fissa (ex RPU)	1.307,69				
		Retrib. posizione variabile (ex RPA)	576,92				
		Indennità Rapporto esclusivo	1.804,70				
		Ind. Strutt. Complessa	786,00	Differenza a carico dell'Azienda			
	0,00		4.475,31	<table border="1"><tr><td>4.475,31</td><td>euro</td><td>B1</td></tr></table>	4.475,31	euro	B1
4.475,31	euro	B1					
Totale del T.E.AG. a carico dell'AO Alessandria		A1+B1	4.475,31	importo in € della voce 05001 presente sul cedolino stipendiale mensile Acc. Ind. 761/79			

Direttore di SCDU Nefrologia e dialisi



Il SENATO ACCADEMICO all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/3.4 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 908/2023
Prot. n. 60295 del 01.06.2023

Oggetto: approvazione e sottoscrizione della Convenzione per l'adesione al Dottorato si Interesse Nazionale in "Learning Sciences and Digital Technologies", coordinato dall'Università di Modena e Reggio Emilia- - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.

IL RETTORE

- VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e, in particolare l'art. 4 e successive modifiche;
- VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto di Ateneo;
- VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226;
- VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente;
- VISTI i DD.M.M n. 117 e 118 del 02/03/2023, con cui il MUR ha assegnato agli Atenei, nell'ambito del PNRR, risorse finanziarie per attivazione di borse di studio per dottorato di ricerca;
- CONSIDERATO che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2023 è stata assegnata una borsa di studio PNRR ex art. 7 del DM 118 del 02/03/2023 (Transizioni digitali e ambientali) al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Learning Sciences and Digital Technologies", coordinato dall'Università di Modena e Reggio Emilia;
- PRESO ATTO che l'assegnazione ministeriale nell'ambito del DM 118 del 02/03/2023 è pari a 60.000 euro a borsa e pertanto non copre l'intero costo della borsa;
- CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad integrare parte della quota non coperta dal finanziamento ministeriale per un importo pari a 7.000 euro per ogni borsa e ha deliberato che la restante quota verrà garantita dai Dipartimenti interessati;
- CONSIDERATO che la quota restante è integrata con fondi disponibili sulle UPB: RIVfranceshinisgUTILI_RICERCA_PRIVATI per euro 5.000,00 , RIVmartignonefFONDI_ATENEO per euro 1.858,30 e DIVsdssCISIA per euro 6.010,00;
- VISTO il testo della convenzione inviato dall'Ufficio competente dall'Università di Modena e Reggio Emilia in data 17/05/2023;
- CONSIDERATO che per l'adesione ai Corsi di Dottorato con sede presso altri Atenei e la sottoscrizione delle relative convenzioni occorre l'approvazione sia del Senato Accademico che del Consiglio di Amministrazione di Ateneo;
- RILEVATO che le prossime sedute degli Organi Accademici si terranno successivamente alla scadenza per la presentazione delle proposte di accreditamento ministeriale dei Corsi di Dottorato prevista per il 5/6/2023;



- VISTO lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici collegiali da lui presieduti;
- RITENUTA pertanto, l'opportunità di approvare, in via d'urgenza, per gli aspetti di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, la stipula della convenzione per il corso di dottorato in oggetto

DECRETA

1. Di approvare, nel testo allegato, la stipula della convenzione per il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Learning Sciences and Digital Technologies", coordinato dall'Università di Modena e Reggio Emilia - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.
2. Il cofinanziamento della borse di studio PNRR ex DM 118 del 02/03/2023 per il XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024 sarà garantito in parte da fondi stanziati dal Consiglio di Amministrazione, per un importo pari a 7.000 euro (con fondi FFO 2022 per borse di dottorato), e la restante quota sarà garantita con fondi disponibili sulle UPB:: RIVfranceshinisgUTILI_RICERCA_PRIVATI per euro 5.000,00 , RIVmartignonefFONDI_ATENEO per euro 1.858,30 e DIVsdssCISIA per euro 6.010,00
3. L'importo del contributo stanziato dal Consiglio di Amministrazione graverà sull'UPB:RIEsrDOTTORATI_MIUR_XXXIX.
4. Il presente Decreto d'Urgenza sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle prossime sedute utili.

IL RETTORE
Prof. Gian Carlo AVANZI

Il SENATO ACCADEMICO all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/3.5 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 914/2023
Prot. n. 60321 del 01.06.2023

**Oggetto: sottoscrizione della Convenzione per l'adesione al Dottorato di interesse Nazionale "Life Course Research", con sede amministrativa all'Università di Firenze per l'ambito "biomedico"-
- 39° ciclo, a.a. 2023/2024.**

IL RETTORE

- VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e, in particolare l'art. 4 e successive modifiche;
- VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto di Ateneo;
- VISTO il D.M. 226 del 14 dicembre 2021;
- VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente;
- PRESO ATTO che l'Università del Piemonte Orientale è partner del Progetto Age-it finanziato a valere su fondi PNRR-M4C2 - Inv. 1.3 "Partenariati Estesi" nel quale è prevista la realizzazione di un Dottorato di Interesse Nazionale (DiN) sulle tematiche dell'invecchiamento;
- CONSIDERATO che l'Università di Firenze, soggetto proponente del progetto AGE – IT, si è proposta come sede amministrativa del DiN "Life Course Research" e che l'Università del Piemonte Orientale ha manifestato l'interesse a partecipare con 2 borse al Curriculum Biomedico;
- PRESO ATTO che il costo unitario della borsa di dottorato del DiN corrisponde a euro 74.884,92 e che i fondi del progetto AGE-IT coprono i primi 26 mesi del percorso di dottorato;
- CONSIDERATO che con Delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale del 9/5/2023 è stato deliberato il cofinanziamento pari a euro 52.887,2 delle due borse a valere sui fondi del Dipartimento;
- VISTO il testo della convenzione inviato dall'Ufficio competente dell'Università di Firenze in data 29/5/2023;



- CONSIDERATO** che per l'adesione ai Corsi di Dottorato con sede presso altri Atenei e la sottoscrizione delle relative convenzioni occorre l'approvazione sia del Senato Accademico che del Consiglio di Amministrazione di Ateneo;
- RILEVATO** che le prossime sedute degli Organi Accademici si terranno successivamente alla scadenza per la presentazione delle proposte di accreditamento ministeriale dei Corsi di Dottorato prevista per il 5/6/2023;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici collegiali da lui presieduti;
- RITENUTA** pertanto, l'opportunità di approvare, in via d'urgenza, per gli aspetti di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, la stipula della convenzione per il corso di dottorato in oggetto

DECRETA

1. di aderire al Dottorato di Interesse Nazionale "Life Course Research" con sede amministrativa all'Università di Firenze per l'ambito "biomedico" - 39° ciclo, a.a. 2023/2024, e di approvare, nel testo allegato, la stipula della convenzione.
2. Il cofinanziamento delle due borse di studio per il 39° ciclo sarà garantito da fondi provenienti dal progetto Age-it e dal Dipartimento di Medicina Traslazionale.
3. Il presente Decreto d'Urgenza sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle prossime sedute utili.

IL RETTORE
Prof. Gian Carlo AVANZI

Il SENATO ACCADEMICO all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/3.6 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza

Repertorio n. 916/2023

Prot. n. 60389 del 01.06.2023

Oggetto: approvazione e sottoscrizione della Convenzione per l'adesione al Dottorato di Interesse nazionale "Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy", con sede amministrativa l'Università di Padova - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.

IL RETTORE

- VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e, in particolare l'art. 4 e successive modifiche;
- VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto di Ateneo;
- VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226;
- VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente;
- PRESO ATTO che Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 17/02/2023 e 24/02/2023 ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca hanno deliberato il rinnovo dell'adesione, per l'a.a. 2023/2024 – XXXIX ciclo, al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy", con sede amministrativa l'Università di Padova, previa disponibilità delle risorse finanziarie necessarie ad assicurarne l'attivazione da parte delle rispettive sedi amministrative;
- VISTI i DD.M.M n. 117 e 118 del 02/03/2023, con cui il MUR ha assegnato agli Atenei, nell'ambito del PNRR, risorse finanziarie per attivazione di borse di studio per dottorato di ricerca;
- CONSIDERATO che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2023 è stata assegnata una borsa di studio PNRR ex art. 8 del DM 118 del 02/03/2023 (Ricerca PNRR) al corso di dottorato suddetto;
- PRESO ATTO che l'assegnazione ministeriale nell'ambito del DM 118 del 02/03/2023 è pari a 60.000 euro a borsa e pertanto non copre l'intero costo della borsa;
- CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a integrare parte della quota non coperta dal finanziamento ministeriale per un importo pari a 7.000 euro per ogni borsa e ha deliberato che la restante quota verrà garantita dai Dipartimenti interessati;
- CONSIDERATO che la quota restante è integrata con fondi derivanti dall'Accordo di Partnership tra l'Ateneo e Buzzi Unicem S.r.l. sottoscritto il 26 ottobre del 2018;
- VISTO il testo della convenzione inviato dall'Ufficio competente di Firenze in data 26/05/2023;
- CONSIDERATO che per l'adesione ai Corsi di Dottorato con sede presso altri Atenei e la sottoscrizione delle relative convenzioni occorre l'approvazione sia del Senato Accademico che del Consiglio di Amministrazione di Ateneo;



- RILEVATO** che le prossime sedute degli Organi Accademici si terranno successivamente alla scadenza per la presentazione delle proposte di accreditamento ministeriale dei Corsi di Dottorato prevista per il 5/6/2023;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici collegiali da lui presieduti;
- RITENUTA** pertanto, l'opportunità di approvare, in via d'urgenza, per gli aspetti di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, la stipula della convenzione per il corso di dottorato in oggetto

DECRETA

1. Di approvare, nel testo allegato, la stipula della convenzione per il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy", con sede amministrativa l'Università di Firenze - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.
2. Il cofinanziamento della borsa di studio PNRR per il XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024 sarà garantito in parte da fondi stanziati dal Consiglio di Amministrazione, per un importo pari a 7.000 euro (con fondi FFO 2022 per borse di dottorato), e la restante quota sarà garantita fondi con derivanti dall'Accordo di Partnership tra l'Ateneo e Buzzi Unicem S.r.l.
L'importo del contributo stanziato dal Consiglio di Amministrazione graverà sull'UPB:RIEsrDOTTORATI_MIUR_XXXIX.
3. Il presente Decreto d'Urgenza sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle prossime sedute utili.

IL RETTORE
Prof. Gian Carlo AVANZI

Il SENATO ACCADEMICO all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/5.1

Relazione di Sintesi dei Rapporti di Riesame Ciclico (RCR) delle Lauree Magistrali

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTE** le Linee guida per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, pubblicate dall'ANVUR in data 10 agosto 2017;
- VISTO** il Rapporto di accREDITamento periodico approvato dall'ANVUR nella seduta del Consiglio Direttivo del 5 settembre 2017;
- VISTA** la Relazione finale della CEV relativa alla Visita in loco per l'accREDITamento periodico dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", 28 novembre – 2 dicembre 2016;
- VISTE** le Linee Guida per la compilazione del Rapporto di riesame ciclico (RCR) approvate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo nella seduta del 21 novembre 2019;
- VISTO** il documento " Relazione di Sintesi dei Rapporti di Riesame Ciclico (RCR) delle Lauree Magistrali ", approvato dal Presidio nella seduta del 17 maggio 2023;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto dell "Estratto per gli Organi Collegiali della Relazione di sintesi sul monitoraggio dei Corsi di Studio attraverso la compilazione dei Rapporti Ciclici del Riesame (RCR) – 2023" allegato alla presente delibera;
2. di conferire al Presidio di Qualità di Ateneo l'incarico di interagire con i Presidenti dei Corsi di Studio al fine di garantire l'efficacia del processo di monitoraggio dell'assicurazione della qualità dell'offerta formativa condotto dalle strutture responsabili dell'AQ nei Corsi di Studio.

Allegato: Estratto per gli Organi Collegiali della "Relazione di Sintesi dei Rapporti di Riesame Ciclico (RCR)



delle Lauree Magistrali”

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/6.1

Aggiornamento del Regolamento di Ateneo per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 "GDPR" - D.Lgs 196/2003 come emendato dal D.Lgs 101/2018).

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. rep. n. 444 del 14.11.2001 e modificato con D.R. rep. n. 300/2014 del 27.05.2014;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. rep. n. 237/2014 del 16.04.2014;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'attuazione delle norme in materia di dati personali emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 471/2015 del 06.07.2015;

CONSIDERATO che a partire dal 2018 la disciplina in materia di protezione dei dati personali ha subito numerosi aggiornamenti e modifiche, la più importante delle quali coincide con la piena applicabilità del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

CONSIDERATO che con il GDPR vengono introdotte le seguenti novità:

- si introduce il concetto di responsabilizzazione o accountability del titolare;
- si introducono importi più elevati per le sanzioni amministrative pecuniarie che variano nel massimo a seconda delle disposizioni violate;
- si introducono concetti di "privacy by design", nonché di approccio basato sul rischio e adeguatezza delle misure di sicurezza, di valutazione d'impatto e data breach;
- regole più rigorose per la selezione e la nomina di un responsabile del trattamento e di eventuali sub-responsabili;
- si introduce la previsione in alcuni casi tassativi di nomina obbligatoria di un Responsabile della protezione dei dati;
- si introducono regole più chiare su informativa e consenso;
- viene ampliata la categoria dei diritti che spettano all'interessato;
- vengono stabiliti criteri rigorosi per il trasferimento degli stessi al di fuori dell'UE;

CONSIDERATO che in data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante disposizioni per l'adeguamento del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) alle disposizioni del GDPR;

CONSIDERATO che in questi anni l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha emesso linee guida e provvedimenti relativi all'applicazione del GDPR;

CONSIDERATO che il Comitato Europeo per la protezione dei dati personali ("EDPB", ex Gruppo di lavoro Art. 29) ha emesso provvedimenti per assicurare che le autorità di controllo nazionali seguano interpretazioni comuni della normativa europea in materia;

CONSIDERATO che alla luce delle disposizioni normative vigenti, lo Staff Servizi Legali di Ateneo con il supporto del DPO ha avviato un'attività di analisi dei contenuti del regolamento di Ateneo e ha apportato le seguenti modifiche al testo regolamentare:

- aggiornamento della categoria dei dati sensibili;
- disciplina della figura del DPO, del referente interno, del responsabile del trattamento e del soggetto autorizzato al trattamento;
- disciplina dell'accesso ai dati prevedendone, in linea generale, la gratuità;
- disciplina dell'informativa;



- disciplina della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e della consultazione preventiva;
- previsione di adeguate misure di sicurezza e analisi dei rischi;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 23.05.2023, con deliberazione n. 7/2023/6.1 ha espresso parere favorevole sul nuovo testo del regolamento di Ateneo per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che l'art. 12, comma 2, lettera f, dello Statuto vigente stabilisce, tra l'altro, che il Senato Accademico approva, a maggioranza semplice, i regolamenti previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera f, dello Statuto vigente, il nuovo testo del regolamento di Ateneo per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 "GDPR"- D.Lgs 196/2003 come emendato dal D.Lgs 101/2018) che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Allegato A

REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'ATTUAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (REGOLAMENTO UE 2016/679 "GDPR"- D.LGS 196/2003 COME EMENDATO DAL D.LGS 101/2018)

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Ambito di applicazione
- Articolo 2 – Tipologie di dati trattati dall'Università
- Articolo 3 – Definizioni
- Articolo 4 - Circolazione dei dati all'interno dell'Università
- Articolo 5 - Circolazione dei dati all'esterno dell'Università

PARTE II - I SOGGETTI CHE EFFETTUANO IL TRATTAMENTO E DIRITTI DELL'INTERESSATO

- Articolo 6 – Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) - Titolare - Responsabile - Autorizzato
- Articolo 7 – Diritti dell'interessato
- Articolo 8 – Informativa

PARTE IV - LA SICUREZZA DEI DATI

- Articolo 14 – misure di sicurezza e Analisi dei rischi

PARTE V - RESPONSABILITÀ – ACCESSO AGLI ATTI

- Articolo 16 – Ambiti di responsabilità
- Articolo 17 – Diritto di accesso e tutela della riservatezza

PARTE VI - DISPOSIZIONI FINALI

- Articolo 18 - Disposizioni finali
- Articolo 19 - Entrata in vigore



PARTE III - REGOLE PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- Articolo 9 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali
- Articolo 10 - Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA) e consultazione preventiva
- Articolo 11 - Trattamento per scopi storici, statistici o scientifici
- Articolo 12 - Trattamento dei dati per la gestione del rapporto di lavoro
- Articolo 13 – Videosorveglianza

REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'ATTUAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (REGOLAMENTO UE 2016/679 "GDPR" - D.LGS 196/2003 COME EMENDATO DAL D.LGS 101/2018)

PARTE I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento è emanato in attuazione delle Leggi in materia di protezione dei dati personali e disciplina il trattamento, la comunicazione e la diffusione da parte dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" dei dati personali, trattati con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, per il perseguimento dei propri fini istituzionali.
2. L'Università provvede al trattamento dei dati personali per lo svolgimento dei propri fini istituzionali, nei limiti stabiliti dallo Statuto, dalle leggi e dai regolamenti e in ogni caso nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con riferimento particolare alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Articolo 2 – Tipologie di dati trattati dall'Università

1. Il trattamento dei dati personali è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalle Leggi in materia di protezione dei dati personali e dal presente Regolamento.
2. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale è un'istituzione pubblica di alta cultura che ha per finalità lo sviluppo del sapere critico e della sua trasmissione. L'Università opera per attuare il diritto allo studio con particolare riguardo ai capaci e meritevoli, anche di concerto con gli enti competenti in materia. Favorisce la qualità e l'efficacia dell'attività di formazione



- degli studenti e ne cura la preparazione professionale. Nel perseguimento dei suoi fini, assicura il rispetto della libertà di ricerca e della libertà di insegnamento costituzionalmente protetti. Individua, coordina e predispone i mezzi materiali e finanziari a ciò necessari, in rapporto alle esigenze ed alle risorse. L'Università garantisce il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali per mezzo delle sue strutture didattiche e di ricerca, ed attraverso la conclusione di apposite convenzioni con istituzioni ed organismi di alta cultura nazionali ed esteri, operanti nel campo della didattica e della ricerca, e con enti pubblici e privati.
3. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, l'Università tratta generalmente tipologie di dati personali relativi a:
 - a) personale dipendente, docente e tecnico amministrativo, in servizio, cessato e a contratto;
 - b) persone fisiche partecipanti a concorsi banditi dall'Università;
 - c) studenti iscritti a corsi di laurea, scuole di specializzazione, dottorati di ricerca, master di I e II livello, corsi di perfezionamento, o che hanno già terminato il proprio ciclo di studi;
 - d) personale operante a vario titolo nell'Università quali borsisti, tirocinanti, visitatori e collaboratori con prestazione coordinata e continuativa, non rientrante nella categoria sub a);
 - e) soggetti non rientranti nelle categorie precedenti, che intrattengono rapporti con l'Università, trattati esclusivamente per fini amministrativi e contabili;
 - f) dati personali raccolti per fini di didattica e di ricerca.
 4. Non rientrano tra le tipologie dei dati trattati dall'Università quelli delle strutture universitarie afferenti al Dipartimento di Scienze della Salute e al Dipartimento di Medicina Traslazionale e alla Scuola di Medicina convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale, rispetto alle quali il titolare deve essere identificato nell'Azienda Ospedaliera di accreditamento. Rispetto a dette strutture trovano applicazione le leggi e i regolamenti che disciplinano i trattamenti di dati personali da parte degli organismi sanitari pubblici, nonché le disposizioni impartite dal Titolare o dal Responsabile dell'Ente Ospedaliero.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si applicano le definizioni elencate all'art. 4 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Si intende per:

Leggi in materia di protezione dei dati personali

Regolamento UE 2016/679 "GDPR" - D.Lgs 196/2003, come emendato dal D.Lgs 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" - le linee guida e i provvedimenti emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e le linee guida e i provvedimenti applicabili emessi dal Comitato Europeo per la protezione dei dati personali ("EDPB", ex Gruppo di lavoro Art. 29

Trattamento:

Qualunque operazione o complesso di operazioni, svolte con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati.



<i>Dati personali</i>	Qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
<i>Dati identificativi:</i>	I dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato.
<i>Dati appartenenti a categorie particolari (Art. 9 GDPR):</i>	I dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.
<i>Dato anonimo:</i>	Il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile.
<i>Titolare:</i>	La persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza.
<i>Responsabile del trattamento:</i>	La persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.
<i>Autorizzati:</i>	Le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile.
<i>DPO</i>	Responsabile della protezione dei dati ai sensi dell'articolo 37 del GDPR.
<i>Interessato:</i>	La persona fisica, cui si riferiscono i dati personali.
<i>Comunicazione:</i>	Il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
<i>Diffusione:</i>	Il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
<i>Banca di dati:</i>	Qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti.
<i>Blocco:</i>	La conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento.
<i>Misure di sicurezza:</i>	Il complesso delle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza che configurano il livello di protezione richiesto in relazione ai rischi per le attività di trattamento di dati personali individuati dall'Università
<i>Strumenti elettronici:</i>	Gli elaboratori, i programmi per elaboratori e qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato con cui si effettua il trattamento.
<i>Autenticazione informatica:</i>	L'insieme degli strumenti elettronici e delle procedure per la verifica anche indiretta dell'identità.
<i>Credenziali di autenticazione:</i>	I dati ed i dispositivi in possesso di una persona da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione formale.



- Parola chiave:* Componente di una credenziale di autenticazione associata ad una persona ed a questa nota, costituita da una sequenza di caratteri o altri dati in forma elettronica.
- Dati storici:* Le finalità di studio, indagine, ricerca e documentazione di figure, fatti e circostanze del passato.
- Scopi statistici:* Le finalità di indagine statistica o di produzione di risultati statistici, anche a mezzo di sistemi informativi statistici.
- Scopi scientifici:* Le finalità di studio ed indagine sistematica finalizzata allo sviluppo delle conoscenze scientifiche in uno specifico settore.

Articolo 4 - Circolazione dei dati all'interno dell'Università

1. L'accesso e la comunicazione di dati personali tra le diverse strutture amministrative di servizio, didattiche e scientifiche dell'Università del Piemonte Orientale, sono generalmente limitate ai casi in cui ciò sia diretto al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente. In questi casi la diffusione delle informazioni è ispirata al principio della libera circolazione delle medesime.
2. Nei casi di cui al 1° comma, la richiesta di accesso o comunicazione dei dati avviene in via diretta e senza formalità. Essa, in ogni caso, deve essere adeguatamente motivata.
3. Qualora la richiesta di accesso o comunicazione dei dati sia giustificata da fini diversi e/o ulteriori rispetto a quelli indicati nel 1° comma, l'istanza deve essere presentata in forma scritta per permettere al responsabile del trattamento un esame specifico delle condizioni di legittimazione soggettiva e oggettiva del richiedente.
4. Ai fini dell'accesso ai dati sono equiparati alle strutture dell'Università gli organismi di controllo e di valutazione quali il Collegio dei Revisori, il Nucleo di Valutazione ed ogni altro organo a cui espresse disposizioni normative affidano tali compiti.

Articolo 5 - Circolazione dei dati all'esterno dell'Università

1. Al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e della ricerca degli studenti che hanno conseguito il titolo conclusivo dei corsi di studi previsti nell'ambito dell'ordinamento didattico, l'Università può, su richiesta di soggetti pubblici o privati ovvero di propria iniziativa, comunicare e diffondere all'esterno i dati personali attinenti alla carriera degli studenti, alle loro competenze ed aspirazioni professionali, anche mediante inserimento dei dati in sito Internet o in altri circuiti informativi. In tali casi sarà compito dell'Università ottenere la preventiva autorizzazione degli studenti interessati (ai sensi dell'articolo 96 del Codice in materia di protezione dei dati personali), previa informativa ai sensi dell'art. 8 del presente regolamento.
2. Ogni richiesta proveniente da soggetti esterni e finalizzata ad ottenere la diffusione e la comunicazione dei dati personali detenuti dall'Università anche in banche dati deve essere scritta e motivata. Nella richiesta devono essere specificati gli estremi del richiedente, l'indicazione dei dati dei quali si chiede l'ostensione e lo scopo per il quale essi sono richiesti.



L'Università, dopo aver valutato che la diffusione e la comunicazione dei dati siano compatibili con le proprie finalità istituzionali, sentito il parere del DPO designato, provvede alla trasmissione dei medesimi nella misura e secondo le modalità strettamente necessarie a soddisfare la richiesta.

3. La comunicazione o la diffusione di dati personali a soggetti privati o a enti pubblici economici è ammessa unicamente quando sia prevista da una specifica norma di legge o di regolamento che ne preveda la divulgazione.
4. La comunicazione e la diffusione dei dati personali detenuti dall'Università sono consentite quando:
 - siano previste da una norma di legge o regolamento;
 - siano necessarie per finalità di ricerca scientifica o di statistica;
 - siano richieste da forze di polizia, autorità giudiziaria, organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici, per finalità di difesa o sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati;
 - sia stata espressamente autorizzata dagli interessati.

PARTE II

I SOGGETTI CHE EFFETTUANO IL TRATTAMENTO E DIRITTI DELL'INTERESSATO

Articolo 6 – Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) - Titolare - Responsabile – Autorizzato

1. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale è titolare del trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli contenuti nelle banche di dati relative alle strutture decentrate dell'Ateneo, nella persona del suo rappresentante legale, il Rettore pro-tempore. Al titolare competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità di trattamento di dati personali, ivi compresa la predisposizione di misure adeguate di sicurezza.
2. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha proceduto alla designazione di un Responsabile della protezione dei dati personali (DPO), trovando piena applicazione quanto disposto dall'articolo 37 (1) (a) del GDPR. Il DPO assolve a funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione delle Leggi in materia di protezione dei dati personali.
3. Il titolare del trattamento, coadiuvato dal DPO, organizza le attività di vigilanza e di controllo, verifica la rispondenza dei trattamenti effettuati alle modalità prescritte dal Regolamento.
4. Il titolare del trattamento, coadiuvato dal DPO, organizza le attività di formazione in relazione alla corretta applicazione delle Leggi in materia di protezione dei dati personali.
5. Nell'ambito dell'Università, articolata in strutture amministrative, di servizio, didattiche e scientifiche, il referente interno che si occupa delle tematiche relative al trattamento dei dati personali e delle banche dati è il responsabile della struttura all'interno della quale i dati personali o le banche dati sono gestiti per le finalità istituzionali della rispettiva unità organizzativa.
6. Nelle strutture amministrative il referente interno è il Dirigente di Divisione



7. Nelle strutture di servizio, didattiche e di ricerca, i referenti interni sono i Direttori di ogni singolo Dipartimento.
8. Il Titolare del trattamento dei dati, nella persona del Rettore pro-tempore, può comunque designare, con proprio provvedimento, uno o più referenti interni diversi dai soggetti sopra indicati.
9. I referenti interni, sotto il diretto controllo del Titolare, assicurano, anche tramite verifiche periodiche, che l'esercizio delle attività attinenti al trattamento e alla diffusione dei dati personali di terzi si svolga nel rispetto della normativa vigente e delle rispettive istruzioni impartite. Garantiscono, inoltre, l'attuazione delle misure di sicurezza dei dati.
10. L'Università può altresì individuare dei "Responsabili del trattamento" cui delegare il trattamento dei dati nell'ambito dell'esecuzione degli accordi intercorrenti tra l'Università e soggetti (enti e/o società) delegati ogni qualvolta tali Responsabili effettuino attività di trattamento per conto dell'Università.
Il Titolare del trattamento designa, con atto scritto, gli Autorizzati al trattamento dei dati operanti all'interno dell'Università.
11. L'Autorizzato al trattamento è colui al quale viene assegnato dal Titolare, anche in via temporanea, il compito di svolgere le operazioni materiali inerenti al trattamento. Tale soggetto opera sotto il controllo del Titolare.
12. Gli Autorizzati devono trattare i dati personali attenendosi alle istruzioni ad essi impartite dal Titolare, sentito il parere dei responsabili delle strutture organizzative nel rispetto delle Leggi in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 7 – Diritti dell'interessato

1. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 23 del GDPR.
2. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
3. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili del trattamento o autorizzati.
4. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.



- d) la portabilità dei dati personali trattati dall'Università sulla base del consenso o per l'adempimento di disposizioni contrattuali;
5. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
6. L'accesso ai dati personali è gratuito.
7. In caso di ulteriori copie dei dati personali richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi, secondo le tariffe indicate nel Tariffario relativo al rimborso dei costi di diritti di segreteria, ricerca e copia di documenti nell'ambito dei procedimenti di accesso documentale e civico generalizzato (allegato 1). Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

Articolo 8 – Informativa

1. L'interessato, ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR, deve essere debitamente informato ogni qualvolta si provveda alla raccolta dei dati personali circa:
 - a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati richiesti;
 - b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati richiesti;
 - c) le conseguenze derivanti da un eventuale rifiuto a rispondere;
 - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
 - e) i diritti di cui gode ai sensi degli articoli da 15 a 23 del GDPR;
 - f) gli estremi identificativi del titolare e, se designato, del DPO.;
 - g) i tempi di conservazione o i criteri utilizzati per determinarli dei dati personali;
 - h) i trasferimenti di dati personali a paesi terzi siti fuori dallo Spazio economico europeo;
 - i) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato e le informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.
2. L'informativa può essere resa oltre che individualmente, anche mediante forme di comunicazione di massa od annunci su pagine web.
3. L'informativa di cui al comma 1 non è dovuta in caso di ricezione di curricula spontaneamente trasmessi dagli interessati ai fini dell'eventuale instaurazione di un rapporto di lavoro. Al momento del primo contatto successivo all'invio del curriculum, il titolare è tenuto a fornire all'interessato, anche oralmente, una informativa sul trattamento dei dati personali.

PARTE III



REGOLE PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 9 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:
 - trattati in modo lecito e secondo correttezza e secondo i principi di cui all'articolo 5 del GDPR;
 - raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini non incompatibili con tali scopi;
 - esatti e, se necessario, aggiornati;
 - pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati;
 - conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.
2. I sistemi informativi sono configurati in modo tale da ridurre al minimo l'utilizzazione di dati personali e identificativi, in modo da evitarne il trattamento quando le finalità perseguite possano essere realizzate mediante il semplice uso di dati anonimi.

Articolo 10 - Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA) e consultazione preventiva

1. Quando un tipo di trattamento, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento e l'utilizzo di nuove tecnologie, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Responsabile interno effettua, prima di procedere al trattamento, la valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati personali. Il DPO fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e ne sorveglia lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del Regolamento UE.
2. È possibile condurre una singola valutazione di impatto per un insieme di trattamenti simili che presentano rischi elevati analoghi.
3. La valutazione d'impatto sulla protezione dei dati è obbligatoria nei casi seguenti in cui il trattamento ha ad oggetto:
 - a) una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche;
 - b) il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali quali: l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché il trattamento di dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati relativi a condanne penali e a reati;
 - c) la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico (videosorveglianza);



4. Il Responsabile interno o suo referente si consulta con il DPO anche per assumere la decisione di effettuare o meno la valutazione d'impatto. Tale consultazione e le conseguenti decisioni assunte dal Responsabile interno o suo referente devono essere documentate nell'ambito della valutazione d'impatto. Il Responsabile interno o suo referente è tenuto a documentare le motivazioni nel caso adottate condotte difformi da quelle raccomandate dal DPO.
5. Il Responsabile per la transizione digitale fornisce supporto al DPO per lo svolgimento della valutazione di impatto privacy.
6. L'Università, per il tramite del DPO, consulta il Garante per la Protezione dei dati personali prima di procedere al trattamento se le risultanze della valutazione di impatto (DPIA) condotta indicano l'esistenza di un rischio residuale elevato.
7. L'Università, per il tramite del DPO, consulta il Garante per la Protezione dei dati personali anche nei casi in cui la vigente legislazione stabilisce l'obbligo di consultare e/o ottenere la previa autorizzazione della medesima autorità, per trattamenti svolti per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico, fra cui i trattamenti connessi alla protezione sociale ed alla sanità pubblica. In particolare, la consultazione è obbligatoria ove non sia necessario il consenso per il trattamento dei dati relativi alla salute, a fini di ricerca scientifica in campo medico, biomedico o epidemiologico.

Articolo 11 - Trattamento per scopi storici, statistici o scientifici

1. Il trattamento di dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica può sempre essere effettuato anche oltre il periodo di tempo previsto per gli scopi iniziali per i quali i dati sono stati raccolti o trattati.
2. Al fine di promuovere e sostenere la ricerca e la collaborazione in campo scientifico e tecnologico, l'Università comunica e diffonde a soggetti pubblici e privati, anche per via telematica, dati personali, con esclusione di quelli appartenenti a categorie particolari, relativi ad attività di studio e di ricerca di laureati, dottori di ricerca, ricercatori, docenti, esperti e tecnici.
3. In relazione al trattamento dei dati per gli scopi ivi delineati e in riferimento ad ogni aspetto non espressamente disciplinato si rinvia alle disposizioni delle Leggi in materia di protezione dei dati personali. In relazione al trattamento di dati storici sono salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 281/1999. La consultazione di documenti conservati negli archivi storici dell'Università resta disciplinata dal D.Lgs. 490/1999, come modificato dal codice in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 12 - Trattamento dei dati per la gestione del rapporto di lavoro

1. Ai fini del trattamento di dati personali per la gestione del rapporto di impiego si considerano di rilevante interesse pubblico le finalità di instaurazione e gestione del rapporto di lavoro (anche non retribuito e/o onorario) e di qualsiasi altra forma di impiego di risorse umane, anche non comportante la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato. Si intendono ricompresi, in particolare, i trattamenti effettuati per le seguenti finalità:
 - a) applicare la normativa in materia di pubblico impiego e assumere personale anche appartenente a categorie protette;



- b) garantire le pari opportunità;
 - c) accertare il possesso di particolari requisiti previsti per l'accesso a specifici impieghi, anche in materia di tutela delle minoranze linguistiche, ovvero la sussistenza dei presupposti per la sospensione o la cessazione dall'impiego o dal servizio, il trasferimento di sede per incompatibilità e il conferimento di speciali abilitazioni;
 - d) adempiere agli obblighi connessi alla definizione dello stato giuridico ed economico relativamente al personale in servizio o in quiescenza;
 - e) adempiere a specifici obblighi o svolgere compiti previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro o di sicurezza o salute della popolazione, nonché in materia sindacale;
 - f) applicare la normativa in materia di previdenza ed assistenza, anche con riferimento alla comunicazione di dati anche mediante reti di comunicazione elettronica, quella integrativa riguardo alla comunicazione di dati, anche mediante reti di comunicazione elettronica;
 - g) svolgere attività dirette all'accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile ed esaminare i ricorsi amministrativi in conformità alle norme che regolano le rispettive materie;
 - h) comparire in giudizio a mezzo di propri rappresentanti o partecipare alle procedure di arbitrato o di conciliazione nei casi previsti dalla legge o dai contratti collettivi di lavoro;
 - i) salvaguardare la vita o l'incolumità fisica dell'interessato o di terzi;
 - l) gestire l'anagrafe dei pubblici dipendenti e applicare la normativa in materia di assunzione di incarichi;
 - m) applicare la normativa in materia di incompatibilità e rapporti di lavoro a tempo parziale;
 - n) svolgere l'attività di indagine e ispezione presso soggetti pubblici;
 - o) valutare la qualità dei servizi resi e dei risultati conseguiti.
2. La diffusione dei dati di cui alle lettere m), n) ed o) del comma 1 è consentita in forma anonima e, comunque, tale da non consentire l'individuazione dell'interessato.

Articolo 13 – Videosorveglianza

1. Nelle strutture dove sono in funzione degli strumenti elettronici di rilevamento immagini, anche con videoregistrazione, finalizzati alla protezione dei dipendenti, dei visitatori e del patrimonio, deve essere affissa apposita informativa che informi il pubblico della presenza degli impianti e delle finalità perseguite attraverso la videosorveglianza. I pannelli devono essere affissi in prossimità degli ingressi alle strutture ed essere visibili da chi vi accede. È inoltre necessario rispettare i seguenti principi:
- a. una limitazione delle modalità di ripresa delle immagini (memorizzazione, conservazione, angolo visuale delle telecamere e limitazione della possibilità di ingrandimento dell'immagine) avendo attenzione alla individuazione del livello di dettaglio della ripresa dei tratti somatici delle persone in ordine alla pertinenza e non eccedenza dei dati rispetto agli scopi perseguiti;
 - b. individuazione dei soggetti legittimati ad accedere alle registrazioni;
 - c. l'indicazione del soggetto e della struttura cui l'interessato può rivolgersi e dei diritti che può esercitare.



PARTE IV

LA SICUREZZA DEI DATI

Articolo 14 - Misure di sicurezza e analisi dei rischi

1. Ai sensi dell'art. 32 del GDPR, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre, se del caso:
 - a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
 - b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
 - c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
 - d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.
2. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto in special modo dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento fanno sì che chiunque agisca sotto la loro autorità e abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri.

PARTE V

RESPONSABILITÀ – ACCESSO AGLI ATTI

Articolo 16 – Ambiti di responsabilità

1. Il dipendente pubblico che richiede, riceve, tratta, o semplicemente ha notizia di dati è vincolato al rispetto del segreto d'ufficio di cui all'art. 15 del D.P.R. 10 Gennaio 1957 n. 3, così come sostituito dall'art. 28 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241.
2. Le leggi in materia di protezione dei dati personali sanciscono che chiunque cagioni un danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali è tenuto al risarcimento del danno ai sensi dell'articolo 2050 del codice civile.
3. Le responsabilità dei soggetti di cui all'art. 6 comprendono anche quella relativa alla mancata vigilanza sull'attività degli autorizzati al trattamento dei dati, all'omessa o inadeguata informativa fornita all'interessato.



4. La responsabilità penale, espressamente prevista dagli artt. 167- 167-bis e ter-168 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, è personale. Essa è riferibile al titolare, al responsabile o all'autorizzato del trattamento, cui l'uso illegittimo o scorretto dei dati sia riferibile.

Articolo 17 – Diritto di accesso e tutela della riservatezza

1. I presupposti, le modalità, i limiti per l'esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi contenenti dati personali, e la relativa tutela, sono disciplinati dalla L. 241/1990.
2. L'esercizio del diritto d'accesso, qualora comporti la comunicazione di dati personali di terzi, deve essere limitato ai dati necessari a soddisfare il diritto stesso.
3. Resta fermo il principio per cui i conflitti tra diritto di accesso e riservatezza dei terzi devono essere risolti nel senso che l'accesso, finalizzato per la cura o la difesa di propri interessi legittimi, prevale rispetto all'esigenza di riservatezza, nei limiti però in cui esso è necessario alla difesa di un interesse giuridicamente rilevante.
4. Quando il trattamento concerne dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale, il trattamento è consentito se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi è di rango pari ai diritti dell'interessato, ovvero è relativo a un diritto della personalità o altro diritto o libertà, fondamentali ed inviolabili.

PARTE VI

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni delle Leggi in materia di protezione dei dati personali e le successive modificazioni ed integrazioni.
2. Sono esclusi dal presente Regolamento i trattamenti dei dati appartenenti a categorie particolari e relativi a condanne penali e reati che vengono disciplinati dall'apposito Regolamento.

Articolo 19 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno dopo la sua emanazione, è pubblicato all'Albo dell'Ateneo ed è disponibile sul sito web dell'Università.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/6.2

Modifica dello schema tipo di regolamento di Dipartimento

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. rep. n. 444 del 14.11.2001 e modificato con D.R. rep. n. 300/2014 del 27.05.2014;

VISTO lo schema tipo di regolamento di Dipartimento emanato con D.R. Rep. n. 229/2012 del 19.06.2012;

CONSIDERATO che nell'ultimo decennio, accanto alle missioni tradizionali di insegnamento e ricerca, si è rafforzata la terza missione, un ambito composto dall'insieme delle attività con le quali l'Università entra in interazione diretta con la società, ne favorisce lo sviluppo economico, culturale e sociale, attraverso la trasformazione, la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta principalmente con l'attività di ricerca;

CONSIDERATO che a seguito della riforma del sistema universitario, la figura del ricercatore a tempo indeterminato, introdotta dall'art. 7 della Legge 28/1980 e disciplinata dal collegato D.P.R. 382/1980, è destinata all'esaurimento in quanto non è stata contemplata dalla Legge 240/2010;

CONSIDERATO che in data 28.10.2022, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 10/2022/9.1, ha approvato il progetto di macro organizzazione di Ateneo che prevede la creazione di tre Poli amministrativi, uno per ogni sede dell'Ateneo (Vercelli, Novara e Alessandria);

CONSIDERATO che in data 22.03.2023, con Decreto della Dirigente Generale rep. n. 531/2023, sono state definite le afferenze del personale alle strutture organizzative che costituiscono l'organigramma dell'Amministrazione, al fine di rendere completo e operativo il nuovo assetto organizzativo;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, lo Staff Servizi Legali di Ateneo ha avviato un'attività di analisi dei contenuti dello schema tipo di regolamento di Dipartimento e ha apportato alcune modifiche al testo regolamentare;

CONSIDERATO che in linea con le attuali funzioni del Dipartimento, nello schema tipo del regolamento di Dipartimento, accanto alle missioni tradizionali di insegnamento e ricerca, è stata prevista la Terza Missione;

CONSIDERATO che in attuazione della riforma del sistema universitario, che ha introdotto la nuova posizione del ricercatore a tempo determinato, destinata a sostituire quella del ricercatore a tempo indeterminato, nello schema tipo di regolamento sono stati eliminati i riferimenti alla figura del ricercatore a tempo indeterminato;

CONSIDERATO che in forza del nuovo modello organizzativo di Ateneo, l'articolo 3, al comma 2, è stato modificato come segue:

“2. Il Dipartimento si avvale del personale tecnico-amministrativo in servizio presso il Centro Servizi del Polo di _____”;

CONSIDERATO che, inoltre, l'art. 6, in cui viene declinata la composizione del Consiglio di Dipartimento, al comma 1, lettera e), è stato aggiornato come segue:

“e) quattro rappresentanti del personale tecnico e amministrativo in servizio presso il Centro di



Servizi Polo di _____ che non siano già elette/i per le medesime funzioni in altri Consigli di Dipartimento”;

CONSIDERATO che nella seduta del 23.05.2023, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 7/2023/6.3, ha dato parere favorevole sulla proposta di modifica dello schema tipo di regolamento di Dipartimento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 45, comma 7, dello Statuto “*I regolamenti dei Dipartimenti ... omissis ... deliberati dai Consigli di Dipartimento omissis ... sono approvati dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione*”

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell’art. 45, comma 7, dello Statuto vigente, la modifica dello schema tipo di regolamento di Dipartimento come nel testo riportato nell’allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/10.1

Calendario accademico 2023/24

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTE** la Legge del 27 maggio 1949 n. 260, la Legge del 04 marzo 1958 n. 132, la Legge del 05 marzo 1977 n. 54, la Legge del 20 novembre 2000 n. 336 ed il D.P.R. del 28 dicembre 1985 n. 792 relative alle feste nazionali, alle solennità civili ed alle festività religiose;
- VISTO** il comunicato pubblicato sulla GU n. 173 del 26 luglio 2022 di determinazione del calendario delle festività religiose ebraiche per l'anno 2023, e in attesa della pubblicazione del calendario delle festività religiose ebraiche per l'anno 2024;
- VISTO** l'art. 1 comma 24 del Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, convertito – con modificazioni – nella Legge n. 148 del 14 settembre 2011 in base al quale, a decorrere dall'anno 2012, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 30 novembre dell'anno precedente previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sono stabilite annualmente le date in cui ricorrono le festività introdotte con legge dello Stato non conseguente ad accordi con la Santa Sede, nonché le celebrazioni nazionali e le festività dei Santi Patroni, ad esclusione del 25 aprile, festa della liberazione, del 1° maggio, festa del lavoro, e del 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VALUTATO** ogni opportuno elemento,

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il calendario accademico per l'a.a. 2023/2024, secondo lo schema allegato;
2. in considerazione dell'avvio dell'attività didattica per l'a.a. 2023/2024, fissato in data 2 ottobre 2023, i Dipartimenti e la Scuola potranno organizzare, a partire dall'inizio del mese di settembre 2023, attività didattiche propedeutiche e di accoglienza in favore degli studenti;
3. le attività accademiche sono sospese nelle feste nazionali, nei giorni festivi, durante le solennità civili e le festività religiose e limitatamente a ciascuna sede, nelle festività dedicate al Santo patrono di Alessandria, Novara e Vercelli;
4. il calendario accademico, potrà subire adeguamenti in conseguenza alla individuazione di giornate di chiusura delle strutture per l'anno 2024 o di sospensione dell'attività didattica, in occasione di eventi di Ateneo di particolare rilievo e partecipazione.

Allegato 1: Proposta di Calendario Accademico 2023/2024



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE CALENDARIO ACCADEMICO 2023/2024

SETTEMBRE 2023				OTTOBRE 2023				NOVEMBRE 2023							
L	4	11	18	25	L	2	9	16	23	30	L	6	13	20	27
M	5	12	19	26	M	3	10	17	24	31	M	7	14	21	28
M	6	13	20	27	M	4	11	18	25	M	1	8	15	22	29
G	7	14	21	28	G	5	12	19	26	G	2	9	16	23	30
V	1	8	15	22	29	V	6	13	20	27	V	3	10	17	24
S	2	9	16	23	30	S	7	14	21	28	S	4	11	18	25
D	3	10	17	24	D	1	8	15	22	29	D	5	12	19	26

DICEMBRE 2023				GENNAIO 2024				FEBBRAIO 2024							
L	4	11	18	25	L	1	8	15	22	29	L	5	12	19	26
M	5	12	19	26	M	2	9	16	23	30	M	6	13	20	27
M	6	13	20	27	M	3	10	17	24	31	M	7	14	21	28
G	7	14	21	28	G	4	11	18	25	G	1	8	15	22	29
V	1	8	15	22	29	V	5	12	19	26	V	2	9	16	23
S	2	9	16	23	30	S	6	13	20	27	S	3	10	17	24
D	3	10	17	24	31	D	7	14	21	28	D	4	11	18	25

MARZO 2024				APRILE 2024				MAGGIO 2024								
L	4	11	18	25	L	1	8	15	22	29	L	6	13	20	27	
M	5	12	19	26	M	2	9	16	23	30	M	7	14	21	28	
M	6	13	20	27	M	3	10	17	24	M	1	8	15	22	29	
G	7	14	21	28	G	4	11	18	25	G	2	9	16	23	30	
V	1	8	15	22	29	V	5	12	19	26	V	3	10	17	24	31
S	2	9	16	23	30	S	6	13	20	27	S	4	11	18	25	
D	3	10	17	24	31	D	7	14	21	28	D	5	12	19	26	

GIUGNO 2024				LUGLIO 2024				AGOSTO 2024								
L	3	10	17	24	L	1	8	15	22	29	L	5	12	19	26	
M	4	11	18	25	M	2	9	16	23	30	M	6	13	20	27	
M	5	12	19	26	M	3	10	17	24	31	M	7	14	21	28	
G	6	13	20	27	G	4	11	18	25	G	1	8	15	22	29	
V	7	14	21	28	V	5	12	19	26	V	2	9	16	23	30	
S	1	8	15	22	29	S	6	13	20	27	S	3	10	17	24	31
D	2	9	16	23	30	D	7	14	21	28	D	4	11	18	25	

- Inizio attività didattica
 - Festività
 - Festività patronali (AL - 10 novembre, NO - 22 gennaio, VC - 1 agosto)
 - Sospensione attività accademica per festività (dal 24/12/2023 al 07/01/2024, dal 28/03/2024 al 03/04/2024)
 - Giornate di chiusura delle strutture amministrative
- Eventuali giornate di sospensione dell'attività per EVENTI di Ateneo potranno essere individuate e rese note successivamente**



LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/10.2

Istituzione e attivazione della I edizione del corso di perfezionamento in “Medicina integrata”, presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, per l’A.A. 2023/2024

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica n. 55/5.2.2 del 23/05/2023, Prot. n. 60611 del 05/06/2023, relativa al corso in oggetto;
- CONSIDERATO** il valore formativo di quest’ultimo, diretto dal Prof. Claudio Molinari;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sull’istituzione della I edizione del corso di perfezionamento in “Medicina integrata”, presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, per l’A.A. 2023/2024, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico di seguito riportato.

**Corso di Perfezionamento
in
“Medicina integrata”
(A.A. 2023/2024, I ed.)**

Tipologia, durata e denominazione del Corso

È istituita, per l’A.A. 2023/2024, la I edizione del Corso Universitario di Perfezionamento in “MEDICINA INTEGRATA” presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica dell’Università del Piemonte Orientale.

La Responsabile del Procedimento per gli adempimenti relativi all’istituzione e attivazione del Corso di Perfezionamento è individuata nella Responsabile dello Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti Didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali dell’Università degli Studi del



Piemonte Orientale, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del Procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al Master è individuato nel Responsabile dell'Ufficio Didattica e Segreteria del Polo di Vercelli, Sig. Pier Gioacchino Patriarca.

Requisiti di ammissione al Corso

Possono presentare domanda di ammissione al Corso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti: laurea “vecchio ordinamento”, laurea e laurea magistrale conseguita in una delle elencate classi ex D.M. 270/2004, o di titoli equiparati sulla base di un ordinamento previgente:

- LM-13 Farmacia e farmacia industriale;
- LM-41 Medicina e chirurgia;
- LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria;
- L/SNT1 – Professioni sanitarie infermieristiche e Professione sanitaria ostetrica/o;
- L/SNT2 – Professioni sanitarie della riabilitazione;
- LM/SNT1 – Scienze infermieristiche ed ostetriche;
- LM/SNT2 – Scienze riabilitative delle professioni sanitarie.

Il Consiglio di Corso determinerà, in sede di valutazione delle domande, l'attinenza del titolo presentato a quello richiesto.

Il Consiglio di Corso si riserva, inoltre, di valutare eventuali domande presentate da candidate/candidati in possesso di altri titoli accademici, anche in base ai Decreti ministeriali di equipollenza.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Per rispondere alla domanda di informazione da parte delle/dei più svariate/svariati operatrici/operatori del mondo della Salute e del Benessere, il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DiSSTE) dell'Università del Piemonte Orientale istituisce la I edizione del Corso Universitario di Perfezionamento in “MEDICINA INTEGRATA”.

Il Corso si propone di essere una guida ragionata, una sorta di *Companion*, delle realtà e dei percorsi della biomedicina verso una Medicina INTEGRATA, delle sue ibridizzazioni con altri sistemi medici, dei mutamenti in quelli che possiamo definire “territori di frontiera”, siano essi eterodossi, *border line* o anche semplicemente “nuovi”. Non si tratta tuttavia di una pura opera descrittiva di un nuovo “panorama della salute”, quanto piuttosto di una puntuale verifica – in teoria e prassi – della scientificità e della applicabilità di nuove proposte che possono essere inserite come strumenti scientifici nel *tool box* delle/dei professioniste/professionisti sanitarie/sanitari.

Al termine del Corso la/il partecipante avrà acquisito informazioni circa i seguenti



argomenti: Medicine non Convenzionali, PNEI, *Medical Humanities*, Medicina narrativa, Medicina di precisione, Medicina dei Sistemi, *Low Dose Medicine*, *Medicine mind-body*, ed altri aspetti della Medicina centrata sulla Persona.

Le competenze acquisite durante questo corso conferiranno alle/ai partecipanti la capacità di orientarsi nel mondo dei nuovi approcci alla/al paziente, delle nuove medicine provenienti da altri sistemi culturali, a quello della riflessione deontologica, a quello della ricomposizione della persona e della sua soggettività contro i danni del riduzionismo, a quello della terapia fisica, a quello della crisi dei rapporti medico-paziente, a quello etico, a quello sociologico, a quello economico (la crisi del welfare e le ricadute economiche delle nuove medicine), ed infine a quello normativo.

Queste informazioni potranno essere utilizzate dalle/dai partecipanti nello svolgimento delle proprie attività professionali.

Il Corso di Perfezionamento in “MEDICINA INTEGRATA” si svolgerà nell’arco temporale di 10 mesi e prevede 275 ore suddivise tra attività didattica e studio individuale e comporta il conseguimento di 11 crediti formativi CFU.

Il Corso di Perfezionamento si sviluppa su n. 29 insegnamenti modulari suddivisi in 10 giornate di lezione frontale, come di seguito riportato.

Insegnamento*	SSD	CFU	Struttura del credito (ore)		Tot. ore
			Attività Didattica ore frontali	Studio Individuale ore	
Tipologia di corso: teorico					
Storia dei sistemi medici	MED/02	1	4	7	25
Introduzione storica alla conoscenza della MnC	MED/02		2	5	
Bioetica	<i>MED/03</i>		2	5	
Medical Humanities	<i>IUS/10</i>	1	2	5	25
Medicina Narrativa	<i>MED/25</i>		2	5	
PNEI (teoria e applicazioni)	MED/13		4	7	
Il paziente come protagonista della terapia: il diabete mellito	MED/13	1	3	6	25
MnC: normativa	<i>CHIM/09</i>		2	5	
Dalle medicine non Conv. alla medicina integrata	<i>CHIM/09</i>		2	5	
Wooclap	<i>CHIM/09</i>		1	1	
Omeopatia e Omotossicologia (teoria e esperienze)	<i>NN</i>	1	4	11	25
Floriterapia (teoria e esperienze)	<i>NN</i>		2	3	
Antroposofia (teoria e esperienze)	<i>NN</i>		2	3	
Medicina Tradizionale Cinese (teoria e esperienze)	<i>NN</i>	1	4	7	25
Agopuntura (teoria) diverse scuole	BIO/09		2	5	
Evidenze sperimentali dell'AP e della MI	BIO/09		2	5	
Fitoterapia (teoria e esperienze)	CHIM/09	1	4	9	25
Medicina Ayurvedica (teoria e esperienze)	<i>NN</i>		4	8	
Osteopatia, introduzione e esperienze	<i>NN</i>	1	2	6	25
Chiropratica, introduzione e esperienze	<i>NN</i>		2	5	



Meditazione/Mindfulness	<i>NN</i>		2	3	
Terapie Mind/Body	<i>NN</i>		2	3	
Medicina Integrata: prassi mediche da integrare per una medicina centrata sul paziente	MED/09	1	2	5	25
Applicazioni e sostenibilità della medicina integrata	MED/09		2	5	
La Medicina dei Sistemi: un approccio fisiologico	<i>NN</i>		4	7	
Le Professioni Sanitarie: (1) nuove professioni, nuove formazioni (2) dal Self-Help al Care Giver all'Integrated Health	MED/45	1	4	9	25
Caregiver, Counselling, Integrated Health e Bioetica	MED/45		4	8	
Responsabilità sociale e individuale	<i>IUS/10</i>		2	10	
Salute e Benessere: l'educazione alla salute e la Lifestyle Medicine	MED/42	1	2	11	25
Tesi finale		1			25
TOTALE		11			275

** Nota esplicativa per la tabella degli insegnamenti*

Nella tabella degli insegnamenti, le diverse giornate formative sono rappresentate da uno sfondo colorato alternativamente azzurro e rosa.

Data la natura prettamente interdisciplinare di questo Corso di Perfezionamento, le giornate formative sono strutturate al fine d'integrare discipline diverse e pertanto nella stessa giornata possono comparire diversi SSD. In tali casi viene identificato il SSD preponderante, che è indicato in grassetto, mentre eventuali altri SSD sono da considerarsi integrativi e sono indicati con un carattere più piccolo e in corsivo.

Il CFU di ogni giornata formativa è da intendersi interamente riferito al relativo SSD preponderante.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le giornate di lezione verranno svolte in parte online, in modalità telematica, e in parte in presenza presso le strutture del Dipartimento di Medicina Traslazionale, con sede a Novara.

Allo scopo, verrà aperto uno spazio dedicato su DIR, la piattaforma di e-learning di UPO. Tale spazio verrà utilizzato come "deposito delle lezioni", contenitore di informazioni e centro di comunicazioni. Al termine del percorso è prevista la compilazione di una tesina finale su argomenti relativi al corso.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza al corso è obbligatoria, impegnando un sabato al mese per 8 ore. Per ottenere l'attestato finale, la frequenza alle lezioni teoriche deve essere di almeno il 95% delle ore. Le firme di frequenza verranno raccolte attraverso apposito registro.

Modalità di selezione delle/dei partecipanti



Le/I partecipanti (se in numero superiore al massimo prefissato) saranno selezionate/selezionati dal Consiglio di Corso sulla base della valutazione del curriculum vitae et studiorum. A parità di punteggio si terrà conto della data di presentazione della domanda di ammissione.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine di tutto il percorso formativo la/il candidata/candidato sosterrà una prova finale che consisterà nella discussione di un elaborato basato sugli argomenti trattati durante il percorso formativo stesso.

Titolo di studio rilasciato

Alla/allo studentessa/studente, che abbia conseguito i 10 CFU attestanti la frequenza dei singoli moduli, nonché abbia superato la prova finale (1 CFU), verrà rilasciato l'Attestato di frequenza al "Corso Universitario di Perfezionamento in MEDICINA INTEGRATA", a firma del Direttore del Corso di Perfezionamento.

Accreditamento ECM

Per il presente Corso di Perfezionamento verrà avviata la pratica di accreditamento come corso ECM con attribuzione di un adeguato numero di crediti.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/11.1

Convenzione per lo svolgimento di un Dottorato di Ricerca in co-tutela di tesi Italia-Francia, con l'École Normale Supérieure de Lyon (Francia), a favore del dott. Alessandro Taverniti, nell'ambito del corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia (Consorzio FINO) - a.a. 2022/2023

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e, in particolare l'art. 4 e successive modifiche;
- VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto di Ateneo;
- VISTO il D.M. 226 del 14/12/2021;
- VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorati di Ricerca;
- VISTO l'Accordo quadro Italia – Francia siglato il 13/02/1998 tra la Conférence des Présidents d'Université (CPU) e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) sui Dottorati in co-tutela di tesi;
- PRESO ATTO che dall'anno accademico 2013/2014 (29° ciclo) è stato istituito il Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest – CONSORZIO FINO" tra l'Università del Piemonte Orientale, l'Università di Pavia, l'Università di Genova e l'Università di Torino;
- PRESO ATTO che dall'anno accademico 2013/2014 (29° ciclo) all'anno accademico 2016/2017 (32° ciclo) la sede amministrativa è stata l'Università di Torino mentre nel triennio 2017 -2020 (33°, 34° e 35° ciclo) è stata l'Università degli Studi di Genova;
- CONSIDERATO che l'Università del Piemonte Orientale è sede del Consorzio nel triennio 2020 -2023, come da convenzione approvata tra il Consorzio FINO e l'Ateneo (Convenzione rep. n. 66 del 05/05/2020) e che, quindi, l'Ateneo si occupa della gestione di tutti i dottorandi iscritti al 36°, 37° e 38° ciclo del corso;
- VISTA la Delibera della Giunta del corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia (Consorzio FINO, tra le università del Piemonte Orientale, Genova, Pavia, Torino), con la quale si propone la stipula di una convenzione per un Dottorato in co-tutela di tesi con l'École Normale Supérieure de Lyon (Francia), a favore del dott. Alessandro Taverniti, nato a Torino il 05/12/1996, nell'ambito del corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia (Consorzio FINO) - a.a. 2022/2023;
- CONSEIDERATO che con la stipula della convenzione di co-tutela di tesi, il dott. Alessandro Taverniti, iscritto al corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia (Consorzio FINO) per l'a.a. 2022/2023, potrà iscriversi anche ad analogo corso di Dottorato presso l'École Normale Supérieure de Lyon (Francia)

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA



1. Di approvare la stipula di una Convenzione di Dottorato di Ricerca in co-tutela di tesi Italia-Francia con l'École Normale Supérieure de Lyon (Francia), nel testo allegato, nell'ambito del corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia (Consorzio FINO), a favore dott. Alessandro TAVERNITI, nato a Torino il 05/12/1996, iscritto al primo anno del corso Dottorato di Ricerca in Filosofia (Consorzio FINO) nell'a.a. 2022/2023.
2. Di dare mandato al Rettore, con il supporto degli uffici competenti, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali del testo della convenzione che si rendessero necessarie prima della sottoscrizione.

Joint Doctorate Agreement

between

FINO (University of Piemonte Orientale, Genova, Torino, Pavia)
Via Duomo 6, 13100 Vercelli

and

École Normale Supérieure de Lyon
15 parvis René Descartes
BP 7000
69342 Lyon Cedex 07
FRANCE

Accordo di Cotutela di tesi di dottorato

tra

*Il consorzio FINO (Università del Piemonte Orientale, Genova, Torino, Pavia)
Via Duomo 6, 13100 Vercelli*

e

*École Normale Supérieure de Lyon
15 parvis René Descartes
BP 7000
69342 Lyon Cedex 07
FRANCE*

Legal framework for the University of Piemonte Orientale (administrative seat):



- With reference to the article 4 of Law 210 of 03.07.1998 and subsequent modifications and integrations.
 - With reference to the article 19 of Law No. 240 of 30.12.2010;
 - With reference to the Ministerial Decree No. 226 of 14.12.2021;
 - With reference to the the University of Piemonte Orientale’s Rules and Regulations for the Ph.D.
 - With reference to the the Northwestern Philosophy Consortium- FINO Charter signed on 26 September 2013.
 - With reference to the Regulation on the PhD Programme in Philosophy of the Northwestern Philosophy Consortium- FINO.
 - With reference to the the agreement between Consorzio Dottorato in Filosofia del Nordovest – Fino and the Universities of Piemonte Orientale, Torino, Pavia, Genova, for the functioning, management and procedures of the Phd in Philosophy.
-
- *Visto l’art. 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210 e successive modifiche e integrazioni;*
 - *Visto l’art. 19 della Legge 30/12/2010, n. 240;*
 - *Visto il Decreto Ministeriale n. 226 del 14/02/2021;*
 - *Visto il Regolamento vigente in materia di dottorato dell’Università del Piemonte Orientale;*
 - *Vista la convenzione per il consorzio in Filosofia FINO sottoscritto il 26 settembre 2013;*
 - *Visto il Regolamento vigente in materia di dottorato di ricerca del Consorzio FINO e le Università del Piemonte Orientale, Torino, Pavia, Genova, per il dottorato di ricerca in consorzio in filosofia*

Legal framework for the University of École Normale Supérieure de Lyon

~.....

Art. 1

In accordance with the current laws and regulations in both countries, the contracting parties put up in place a joint doctorate research thesis for:

Dott...Taverniti Alessandro..... (hereafter referred to as the candidate“), pursuing a PhD in Philosophy.

The working title of the candidate’s thesis is “ *Philosophy and its inner limits. Debates on philosophy and its history from Cousin to Bergson*”.

Le parti contraenti concordano, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in entrambi i paesi, di organizzare congiuntamente una co-tutela di tesi di dottorato a favore di:

*dott... Taverniti Alessandro (di seguito denominato “Il candidato”),
che porterà al conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in Filosofia.*

Titolo provvisorio della tesi di dottorato: “La filosofia e i suoi confini interni. Dibattiti sulla filosofia e la sua storia da Cousin a Bergson.”

Art. 2

The candidate will be enrolled at both universities.

From the academic year 2022-2023, the candidate is enrolled in PhD Programme in Philosophy of the Northwestern Italy Philosophy Consortium FINO at the University of Piemonte Orientale.



From the academic year 2023-2024 the candidate will be enrolled in PhD Programme in Philosophy at École Normale Supérieure de Lyon.

Il candidato sarà iscritto ad entrambe le università.

A partire dell'anno accademico 2022-2023 il candidato è iscritto al corso di dottorato in Filosofia del consorzio FINO presso l'Università del Piemonte Orientale.

A partire dall'anno 2023-2024 il candidato si iscriverà al corso di dottorato in Filosofia presso l'École Normale Supérieure de Lyon.

Art. 3

The candidate will pay tuition fees at the University of Piemonte Orientale.

.....

Il candidato pagherà le tasse universitarie presso l'Università del Piemonte Orientale. Tranne l'anno di frequenza presso l'École Normale Supérieure de Lyon.

Art. 4

The estimated length of the Research Doctorate as well as the period of writing the thesis will be of three years. This period can be extended, as may be necessary, in accordance with the regulations governing procedures for the doctorate at both institutions.

La durata stimata della ricerca per la discussione della tesi di dottorato è di tre anni. Questo periodo può essere esteso, qualora venga reputato necessario, in base alle regole vigenti in entrambe le istituzioni.

Art. 5

The doctoral research programme will be carried out at both Institutions. The co-supervisors and the candidate agree to set out the following timetable:

2022/2023.....: at FINO consortium

2023/2024 from 01/11/2023 to 30/04/2024 at FINO consortium; from 01/05/2024 to 31/10/2024 at the École Normale Supérieure de Lyon.

2024- 2025: at the École Normale Supérieure de Lyon.

Il programma di dottorato di ricerca si svolgerà presso entrambe le Istituzioni. I co-supervisor e il candidato hanno stabilito la seguente organizzazione del lavoro:

202/2023.....: at FINO consortium

2023/2024... from 01/11/2023 to 30/04/2024 at FINO consortium; from 01/05/2024 to 31/10/2024 at the École Normale Supérieure de Lyon.

2024- 2025: at the École Normale Supérieure de Lyon.

Art. 6

The candidate will be entitled to benefit from health services at both institutions in accordance with the regulations of both countries.

La copertura sociale sarà assicurata da entrambe le istituzioni secondo le modalità previste e la normativa in vigore in entrambi i paesi.

Art. 7

The candidate will carry out his research and write his thesis under the joint supervision of: Prof. Giuseppe Cospito.



University of Pavia
giuseppe.cospito@unipv.it

Prof. Delphine Antoine-Mahut
delphine.antoine-mahut@ens-lyon.fr

who undertake to carry out the role of supervisor of the candidate to its full extent, as defined by the regulations in force at their respective universities, and to jointly exercise their control and responsibility functions with respect to the research work.

Should one of the co-supervisors leave their university, the university's normal procedures for finding a replacement supervisor will be followed, with the involvement of the co-supervisor.

Il candidato svolgerà le proprie ricerche sotto la supervisione di due supervisori di tesi:

Prof. University of Pavia
giuseppe.cospito@unipv.it

Prof Delphine Antoine-Mahut
delphine.antoine-mahut@ens-lyon.fr

I suddetti direttori di tesi esercitano congiuntamente le competenze attribuite in materia di responsabilità e controllo dei lavori di tesi. Se uno dei supervisor dovesse lasciare l'università, verranno seguite le normali pratiche di quell'Istituzione per identificare un sostituto, con il coinvolgimento del co-supervisore.

Art. 8

The language in which the doctoral thesis is written must take into account the requirements of the two universities. The candidate's doctoral thesis will be written in English.

Before the viva examination the thesis will be assessed by two highly qualified professors who must not belong to the partner institutions. They will provide a written evaluation that can suggest to admit the thesis to the viva examination or require revisions (up to a maximum of six months). After that period the thesis will be admitted in any case to the public discussion. There will be only one public discussion. The viva committee will include an equal number of representatives from each partner and will be jointly nominated. The committee will include 5 members including the two supervisors and at least one external examiner. The discussion modalities shall be in accordance with the regulations holding in the countries of both Universities. The expenses will be equally shared by the partners. The thesis will be discussed in

The grades of the oral defence are:

Excellent
Very Good
Good
Sufficient

In case of an outstanding excellent thesis, the grade "cum laude" can be awarded.

La tesi sarà scritta in inglese.

Prima dell'esame finale la tesi verrà valutata da due professori altamente qualificati che non devono appartenere alle istituzioni partner. Questi docenti forniranno una valutazione scritta che può



suggerire l'ammissione all'esame finale o richiedere delle revisioni (fino a un massimo di sei mesi). Dopo questo periodo la tesi verrà comunque ammessa alla discussione finale. Ci sarà una sola discussione finale. La commissione, che sarà congiuntamente nominate dalle due università, dovrà includere un numero eguale di rappresentanti di ogni istituzione. La commissione includerà 5 membri, inclusi i due supervisori di tesi, e almeno un membro esterno. Le modalità di discussione dovranno seguire le regole vigenti nei paesi di entrambe le università. Le spese saranno egualmente divise tra i partner.

La tesi verrà discussa ae potrà avere le seguenti valutazioni:

Eccellente

Ottimo

Buono

Sufficiente

A tesi eccellenti che si distinguono particolarmente si potrà attribuire la lode.

Art. 9

Following a favorable report by the examining committee, each of the two institutions undertake to simultaneously and separately award a doctorate degree as follows:

- 1) PhD in Philosophy awarded by North Western Italy Philosophy Consortium jointly represented by partner universities.
- 2) PhD in Philosophy awarded by École Normale Supérieure de Lyon

The contracting parties agree to recognize the validity of the thesis written in this joint programme as established in this agreement and the validity of the degree awarded.

The certificate awarded by each University will mention the other University at which the co-tutored activity have been carried out.

Le istituzioni si impegnano a rilasciare, a seguito di una discussione unica e dietro parere favorevole della commissione giudicatrice, il titolo di

- 1) *Dottore di Ricerca in Filosofia presso il Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest rilasciato congiuntamente dai Rettori delle Università consorziate*
- 2) *Dottore di ricerca in Filosofia presso École Normale Supérieure de Lyon*

Le parti si impegnano a riconoscere la validità della tesi preparata in co-tutela secondo le disposizioni del presente accordo e la validità del titolo rilasciato. L'attestato rilasciato da ciascuna università menzionerà anche l'altra università dove è stata svolta la co-tutela di tesi

Art. 10

The storing, description and copying of the thesis will be carried out according to the existing rules of the two countries.

The protection of the topic of the dissertation such as the publications, the dissemination, the use and the protection of common results of the research carried out in both host institutes of the doctoral candidate will be fixed in compliance with the specific procedures to each country involved in the co-supervision.



If requested, the provisions related to the protection of intellectual property rights may be agreed in specific protocols or documents.

Il deposito, la descrizione e la riproduzione della tesi saranno effettuati secondo i regolamenti vigenti nei due paesi.

La protezione dell'oggetto della tesi, così come la pubblicazione, lo sfruttamento e la protezione dei risultati ottenuti con lo studio di ricerca del dottorando nelle Istituzioni contraenti saranno assoggettati alla normativa in vigore e assicurati conformemente alle procedure specifiche di ciascun Paese coinvolto nella co-tutela.

Qualora richiesto, le disposizioni relative alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale potranno costituire oggetto di protocolli o documenti specifici.

Art. 11 This agreement will come into effect upon being signed by the representatives of the two contracting institutions and by the candidate. It will remain in effect until the end of the year in which the PhD defense will take place.

Il presente accordo entra in vigore alla data di firma del rappresentante legale di ciascuna istituzione contraente e sarà valido fino alla fine dell'anno in cui la tesi sarà discussa.

Art. 12

This agreement is drawn up in 4 original copies and is legally binding

Questo accordo è redatto in 4 esemplari originali aventi valore legale.

Prof. Gian Carlo AVANZI
RETTORE dell'Università del Piemonte Orientale

Prof.....
Rector of University

Prof. Giuseppe Cospito.
Mahut.
Università di Pavia.

Prof. Delphine Antoine-
École Normale Supérieure de Lyon.

Prof. Luca Fonnesu
Presidente del Consorzio di Dottorato in Filosofia (Consorzio FINO)

Data dell'ultima firma

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/11.2

Convenzione per lo svolgimento di un Dottorato di Ricerca in co-tutela di tesi Italia Germania, con Università di Münster (Germania), a favore del dott. Gabriele Panteghini, nell'ambito del corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia (Consorzio FINO) - a.a. 2022/2023

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo” e, in particolare l’art. 4 e successive modifiche;
- VISTA l’art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto di Ateneo;
- VISTO il D.M. 226 del 14/12/2021;
- VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorati di Ricerca;
- VISTO l’Accordo quadro Italia – Germania siglato a Berlino il 17/11/2000 tra la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) e la Conferenza dei Rettori delle Università tedesche sui Dottorati in co-tutela di tesi;
- PRESO ATTO che dall’anno accademico 2013/2014 (29° ciclo) è stato istituito il Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest – CONSORZIO FINO” tra l’Università del Piemonte Orientale, l’Università di Pavia, l’Università di Genova e l’Università di Torino;
- PRESO ATTO che dall’anno accademico 2013/2014 (29° ciclo) all’anno accademico 2016/2017 (32° ciclo) la sede amministrativa è stata l’Università di Torino mentre nel triennio 2017 -2020 (33°, 34° e 35° ciclo) è stata l’Università degli Studi di Genova;
- CONSIDERATO che l’Università del Piemonte Orientale è sede del Consorzio nel triennio 2020 -2023, come da convenzione approvata tra il Consorzio FINO e l’Ateneo (Convenzione rep. n. 66 del 05/05/2020) e che, quindi, l’Ateneo si occupa della gestione di tutti i dottorandi iscritti al 36°, 37° e 38° ciclo del corso;
- VISTA la Delibera della Giunta del corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia (Consorzio FINO tra le università del Piemonte Orientale, Genova, Pavia, Torino), con la quale si propone la stipula di una Convenzione di Dottorato di Ricerca in co-tutela di tesi Italia-Germania con l’Università di Münster (Germania), a favore del dott. Gabriele Panteghini nato a Saronno (VA) il 31/03/1997, nell’ambito del corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia (Consorzio FINO) - a.a. 2022/2023;
- CONSEIDERATO che con la stipula della convenzione di co-tutela di tesi, il dott. Gabriele Panteghini, iscritto al corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia (Consorzio FINO) per l’a.a. 2022/2023, potrà iscriversi anche ad analogo corso di Dottorato presso l’Università di Münster (Germania)

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA



1. Di approvare la stipula di una Convenzione di Dottorato di Ricerca in co-tutela di tesi Italia-Germania con l'Università di Münster (Germania), a favore del dott. Gabriele Panteghini nato a Saronno (VA) il 31/03/1997, iscritto al primo anno del corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia (Consorzio FINO) - a.a. 2022/2023.
2. Di dare mandato al Rettore, con il supporto degli uffici competenti, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali del testo della convenzione che si rendessero necessarie prima della sottoscrizione.

Joint Doctorate Agreement

between

FINO (University of Piemonte Orientale, Genova, Torino, Pavia)
Via Duomo 6, 13100 Vercelli

and

University of Münster
Schlosspl. 2, 48149 Münster (Germany)

Accordo di Cotutela di tesi di dottorato

tra

*Il consorzio FINO (Università del Piemonte Orientale, Genova, Torino, Pavia)
Via Duomo 6, 13100 Vercelli*

e

*Università di Münster
Schlosspl. 2, 48149 Münster (Germania)*

Legal framework for the University of Piemonte Orientale (administrative seat):

- With reference to the article 4 of Law 210 of 03.07.1998 and subsequent modifications and integrations.
- With reference to the article 19 of Law No. 240 of 30.12.2010;
- With reference to the Ministerial Decree No. 226 of 14.12.2021;
- With reference to the University of Piemonte Orientale's Rules and Regulations for the Ph.D.
- With reference to the Northwestern Philosophy Consortium- FINO Charter signed on 26 September 2013.
- With reference to the Regulation on the PhD Programme in Philosophy of the Northwestern Philosophy Consortium- FINO.
- With reference to the agreement between Consorzio Dottorato in Filosofia del Nordovest – FINO and the Universities of Piemonte Orientale, Torino, Pavia, Genova, for the functioning, management, and procedures of the PhD in Philosophy.
- *Visto l'art. 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210 e successive modifiche e integrazioni;*
- *Visto l'art. 19 della Legge 30/12/2010, n. 240;*
- *Visto il Decreto Ministeriale n. 226 del 14/02/2021;*



- *Visto il Regolamento vigente in materia di dottorato dell'Università del Piemonte Orientale;*
- *Vista la convenzione per il consorzio in Filosofia FINO sottoscritto il 26 settembre 2013;*
- *Visto il Regolamento vigente in materia di dottorato di ricerca del Consorzio FINO e le Università del Piemonte Orientale, Torino, Pavia, Genova, per il dottorato di ricerca in consorzio in filosofia*

Legal framework for the University of Münster:

- With reference to the North Rhine-Westphalia Higher Education Act;
- With reference to doctoral regulations of the Faculty of History/Philosophy in the version of the announcement of July 26, 2012 (AB Uni 2012/24, S. 2133 ff.), last modified by the eight amendment order of October 27, 2022 (AB Uni 2022/43, S. 4125 ff.).
- *Con riferimento alla legge sull'istruzione superiore della Renania Settentrionale-Vestfalia;*
- *Con riferimento al regolamento di dottorato della Facoltà di Storia/Filosofia nella versione del bando del 26 luglio 2012 (AB Uni 2012/24, p. 2133 ss.), modificato da ultimo dall'ottavo decreto di modifica del 27 ottobre 2022 (AB Uni 2022/43, p. 4125 ss.).*

Art. 1

In accordance with the current laws and regulations in both countries, the contracting parties put up in place a joint doctorate research thesis for:

Dr. Gabriele Panteghini (hereafter referred to as “the candidate”), pursuing a PhD in Philosophy.

The working title of the candidate’s thesis is “Hegel’s Institution”.

Le parti contraenti concordano, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in entrambi i paesi, di organizzare congiuntamente una co-tutela di tesi di dottorato a favore di:

dott. Gabriele Panteghini (di seguito denominato “Il candidato”),

che porterà al conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in Filosofia.

Titolo provvisorio della tesi di dottorato: “L’istituzione in Hegel”

Art. 2

The candidate will be enrolled at both universities.

From the academic year 2022/2023 the candidate is enrolled in PhD Programme in Philosophy of the Northwestern Italy Philosophy Consortium FINO at the University of Piemonte Orientale.

From the academic year 2023/2024 the candidate will be enrolled in PhD Programme in Philosophy at the University of Münster.

Il candidato sarà iscritto ad entrambe le università.

A partire dell’anno accademico 2023/2024 il candidato è iscritto al corso di dottorato in Filosofia del consorzio FINO presso l’Università del Piemonte Orientale.

A partire dall’anno accademico 2024/2025 il candidato si iscriverà al corso di dottorato in Filosofia presso l’Università di Münster.

Art. 3

The candidate will pay tuition fees at the University of Piemonte Orientale. At the University of Münster the candidate is responsible for the “Semesterbeitrag”, a mandatory contribution including exclusively social services for the benefit of the students and a ticket for public transport in the region. This contribution is managed by the “Studierendenschaft” (student body) and the “Studierendenwerk” (student service organization).

Il candidato pagherà le tasse universitarie presso l’Università del Piemonte Orientale. All’Università di Münster il candidato è responsabile del “Semesterbeitrag”, un contributo obbligatorio che comprende esclusivamente servizi sociali a beneficio degli studenti e un biglietto per il trasporto pubblico nella regione. Questo contributo



è gestito dalla "Studierendenschaft" (corpo studentesco) e dallo "Studierendenwerk" (organizzazione dei servizi agli studenti).

Art. 4

The estimated length of the Research Doctorate as well as the period of writing the thesis will be of three years. This period can be extended, as may be necessary, in accordance with the regulations governing procedures for the doctorate at both institutions.

La durata stimata della ricerca per la discussione della tesi di dottorato è di tre anni. Questo periodo può essere esteso, qualora venga reputato necessario, in base alle regole vigenti in entrambe le istituzioni.

Art. 5

The doctoral research programme will be carried out at both Institutions. The co-supervisors and the candidate agree to set out the following timetable:

2022/2023: at FINO consortium.

2023/2024: at FINO consortium (first semester); at the University of Münster (second semester).

2024/2025: at the University of Münster.

Il programma di dottorato di ricerca si svolgerà presso entrambe le Istituzioni. I co-supervisor e il candidato hanno stabilito la seguente organizzazione del lavoro:

2022/2023: presso il consorzio FINO.

2023/2024: presso il consorzio FINO (primo semestre); presso l'Università di Münster (secondo semestre).

2024/2025: presso l'Università di Münster.

Art. 6

The candidate will be entitled to benefit from health services at both institutions in accordance with the regulations of both countries.

La copertura sociale sarà assicurata da entrambe le istituzioni secondo le modalità previste e la normativa in vigore in entrambi i paesi.

Art. 7

The candidate will carry out his research and write his thesis under the joint supervision of:

Prof. Luca Fonnesu
University of Pavia
luca.fonnesu@unipv.it

Prof. Michael Quante
University of Münster, Faculty of History/Philosophy
michael.quante@uni-muenster.de

who undertake to carry out the role of supervisor of the candidate to its full extent, as defined by the regulations in force at their respective universities, and to jointly exercise their control and responsibility functions with respect to the research work.

Should one of the co-supervisors leave their university, the university's normal procedures for finding a replacement supervisor will be followed, with the involvement of the co-supervisor.

Il candidato svolgerà le proprie ricerche sotto la supervisione di due supervisor di tesi:

*Prof. Luca Fonnesu
Università di Pavia
luca.fonnesu@unipv.it*



Prof. Micheael Quante
Università di Münster, Facoltà di Storia e Filosofia
michael.quante@uni-muenster.de

I suddetti direttori di tesi esercitano congiuntamente le competenze attribuite in materia di responsabilità e controllo dei lavori di tesi. Se uno dei supervisor dovesse lasciare l'università, verranno seguite le normali pratiche di quell'Istituzione per identificare un sostituto, con il coinvolgimento del co-supervisore.

Art. 8

The language in which the doctoral thesis is written must take into account the requirements of the two universities. The candidate's doctoral thesis will be written in English.

Before the viva examination the thesis will be assessed by two highly qualified professors One assessor has to belong to the Faculty of History/Philosophy of the University of Münster. The other assessor has to belong to the other University of Piemonte Orientale. They will each provide a written evaluation that can suggest to reject or admit the thesis to the viva examination or require revisions (up to a maximum of six months). After that period the thesis will be admitted to the public discussion unless the assessors have suggested the rejection of the thesis. There will be only one public discussion. The viva committee will include an equal number of representatives from each partner and will be jointly nominated. The committee will include 5 4 members including the two supervisors and the assessors. The discussion modalities shall be in accordance with the regulations holding in the countries of both Universities. The expenses will be equally shared by the partners. The thesis will be discussed in Turin.

The committee will grade the performance of the candidate in the oral defense according to the doctoral regulations of both Universities. For the University of Piemonte Orientale a successful performance is graded as:

Excellent

Very Good

Good

Sufficient

In case of an outstanding excellent thesis, the grade "cum laude" can be awarded.

For the University of Münster a successful performance is graded as

„summa cum laude (1 = mit Auszeichnung)“,

„magna cum laude (2 = sehr gut),

„cum laude (3 = gut)“ or

„rite (4 = bestanden)“.

After the successful performance of the candidate in the oral defense the Universities will grade the doctoral degree as a whole according to the doctoral regulations of both Universities.

La tesi sarà scritta in inglese.

Prima dell'esame finale la tesi verrà valutata da due professori altamente qualificati. Un valutatore deve appartenere alla Facoltà di Storia/Filosofia dell'Università di Münster. L'altro valutatore deve appartenere all'altra Università del Piemonte Orientale. Ciascuno di questi docenti fornirà una valutazione scritta che può suggerire l'ammissione al o l'esclusione dall'esame finale o richiedere delle revisioni (fino a un massimo di sei mesi). Dopo questo periodo la tesi verrà ammessa alla discussione finale a meno che i valutatori non abbiano suggerito il rifiuto della tesi. Ci sarà una sola discussione finale. La commissione, che sarà congiuntamente nominate dalle due università, dovrà includere un numero eguale di rappresentanti di ogni istituzione. La commissione includerà 4 membri, inclusi i due supervisor di tesi, e i valutatori . Le modalità di discussione dovranno seguire le regole vigenti nei paesi di entrambe le università. Le spese saranno egualmente divise tra i partner.



La commissione valuterà la performance del candidato nella difesa orale secondo i regolamenti di dottorato di entrambe le Università. Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale una prestazione positiva è valutata come:

Eccellente

Ottimo

Buono

Sufficiente

A tesi eccellenti che si distinguono particolarmente si potrà attribuire la lode.

Per l'Università di Münster una prestazione di successo è valutata come

„summa cum laude (1 = mit Auszeichnung)“,

„magna cum laude (2 = sehr gut),

„cum laude (3 = gut)“ o

„rite (4 = bestanden)“.

Dopo l'esito positivo della difesa orale del candidato, le Università valutano il titolo di dottorato nel suo complesso in base al regolamento del dottorato di entrambe le Università.

Art. 9

Following a favorable report by the examining committee, and after the publication of the doctoral thesis according to the doctoral regulations of both Universities each of the two institutions undertake to simultaneously and separately award a doctorate degree as follows:

- 3) PhD in Philosophy awarded by North Western Italy Philosophy Consortium jointly represented by partner universities.
- 4) Dr. Phil. awarded by the University of Münster.

The contracting parties agree to recognize the validity of the thesis written in this joint programme as established in this agreement and the validity of the degree awarded.

The certificate awarded by each University will mention the other University at which the co-tutored activity has been carried out.

Le istituzioni si impegnano a rilasciare, a seguito di una discussione unica, e dopo la pubblicazione della tesi di dottorato secondo il regolamento del dottorato di entrambe le università, dietro parere favorevole della commissione giudicatrice, il titolo di

- 3) *Dottore di Ricerca in Filosofia presso il Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest rilasciato congiuntamente dai Rettori delle Università consorziate*
- 4) *Dr. Phil. presso l'Università di Münster.*

Le parti si impegnano a riconoscere la validità della tesi preparata in co-tutela secondo le disposizioni del presente accordo e la validità del titolo rilasciato. L'attestato rilasciato da ciascuna università menzionerà anche l'altra università dove è stata svolta la co-tutela di tesi

Art. 10

The storing, description and copying of the thesis will be carried out according to the existing rules of the two countries.

The protection of the topic of the dissertation such as the publications, the dissemination, the use and the protection of common results of the research carried out in both host institutes of the doctoral candidate will be fixed in compliance with the specific procedures to each country involved in the co-supervision. If requested, the provisions related to the protection of intellectual property rights may be agreed in specific protocols or documents.



Il deposito, la descrizione e la riproduzione della tesi saranno effettuati secondo i regolamenti vigenti nei due paesi.

La protezione dell'oggetto della tesi, così come la pubblicazione, lo sfruttamento e la protezione dei risultati ottenuti con lo studio di ricerca del dottorando nelle Istituzioni contraenti saranno assoggettati alla normativa in vigore e assicurati conformemente alle procedure specifiche di ciascun Paese coinvolto nella co-tutela. Qualora richiesto, le disposizioni relative alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale potranno costituire oggetto di protocolli o documenti specifici.

Art. 11 This agreement will come into effect upon being signed by the representatives of the two contracting institutions and by the candidate. It will remain in effect until the award of the doctoral degree

Il presente accordo entra in vigore alla data di firma del rappresentante legale di ciascuna istituzione contraente e sarà valido fino al conseguimento del titolo di dottorato.

Art. 12

This agreement is drawn up in 4 original copies and is legally binding
Questo accordo è redatto in 4 esemplari originali aventi valore legale.

Vercelli _____

Münster, __.__.____

Prof. Gian Carlo AVANZI
RETTORE dell'Università del Piemonte Orientale

Prof. Johannes Wessels
Rector of University of Münster

Vercelli _____

Münster, __.__.____

Prof. Dr. Reinold Schmücker
Dean of the Faculty History/Philosophy,
University of Münster

Münster, __.__.____

Prof. Luca Fonesu
Supervisor, Università di Pavia

Prof. Michael Quante
Supervisor, University of Münster



Prof.ssa Anna Elisabetta Galeotti
Presidente del Consorzio di Dottorato in Filosofia (Consorzio FINO)

Data dell'ultima firma

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/13.1

Costituzione del Centro Interdipartimentale UPOTELEMED - parere

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO** che i Dipartimenti di Medicina Traslazionale, di Scienze delle Salute, di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e di Studi Umanistici hanno proposto la costituzione del Centro Studi Interdipartimentale di ricerca e formazione in Telemedicina e Sanità Digitale (UPO Center for Telemedicine and Digital Health) – UPOTELEMED;
- CONSIDERATO** il Centro, che avrà sede amministrativa presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, avrà come obiettivo lo svolgimento di attività di alta formazione, supporto a ricerca, trasferimento tecnologico e servizi in ambito sanitario, con particolare attenzione all'uso della telemedicina, intelligenza artificiale e della sanità digitale come strumenti per professionisti sanitari e pazienti, per innovare e complementare la qualità delle cure, l'accessibilità e la capillarità dei servizi sanitari, ridurre il rischio clinico ed aumentare la sicurezza e l'efficacia delle attività sanitarie, innovare i programmi di formazione ed efficientare i processi organizzativi di erogazione dei servizi sanitari;
- CONSIDERATO** che il Centro agisce in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con i Piani triennali dei Dipartimenti di Eccellenza, al fine di promuovere l'innovazione nel campo della telemedicina, intelligenza artificiale e della sanità digitale con il potenziamento dell'utilizzo delle metodologie innovative;
- VISTO** l'art. 13 dello Statuto di Ateneo, il quale prevede che il Consiglio di Amministrazione deliberi sulla costituzione dei Centri interdipartimentali di ricerca, sentito il Senato Accademico;
- VISTE** le Linee Guida per la costituzione e gestione dei Centri interdipartimentali e interuniversitari;
- VISTE** le delibere dei Dipartimenti interessati;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;



VISTO il Regolamento Generale di Ateneo vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole alla costituzione del Centro Studi Interdipartimentale di ricerca e formazione in Telemedicina e Sanità Digitale (UPO Center for Telemedicine and Digital Health) – UPOTELEMED, di cui è riportato di seguito il Regolamento.

Regolamento del Centro Studi Interdipartimentale di ricerca e formazione in Telemedicina e Sanità Digitale (UPO Center for Telemedicine and Digital Health) – UPOTELEMED

Articolo 1

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del Centro Studi Interdipartimentale di ricerca e formazione in Telemedicina e Sanità Digitale (UPO Center for Telemedicine and Digital Health) – UPOTELEMED

Articolo 2

Finalità e ambiti di intervento

1. Il Centro UPOTELEMED viene istituito allo scopo di svolgere attività di alta formazione, supporto a ricerca, trasferimento tecnologico e servizi in ambito sanitario, con particolare attenzione all'uso della telemedicina, intelligenza artificiale e della sanità digitale come strumenti per professionisti sanitari e pazienti, per innovare e complementare la qualità delle cure, l'accessibilità e la capillarità dei servizi sanitari, ridurre il rischio clinico ed aumentare la sicurezza e l'efficacia delle attività sanitarie, innovare i programmi di formazione ed efficientare i processi organizzativi di erogazione dei servizi sanitari. Il Centro agisce in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con i Piani triennali dei Dipartimenti di Eccellenza, al fine di promuovere l'innovazione nel campo della telemedicina, intelligenza artificiale e della sanità digitale con il potenziamento dell'utilizzo delle metodologie innovative. Promuove e realizza attività di alta formazione sull'utilizzo di metodologie innovative in tema di sanità digitale, con un focus sulle tecniche di telemedicina, rivolte ai professionisti sanitari, al terzo settore e alle associazioni di pazienti, oltre ad enti che possano essere interessati.
2. Il Centro UPOTELEMED assume come elemento qualificante delle proprie attività il concorso e la collaborazione delle diverse discipline rappresentate al suo interno, al fine di utilizzare al meglio il comune capitale umano e tecnologico, con riferimento alla formazione universitaria e non universitaria con applicazione di nuove tecnologie nel campo della telemedicina, intelligenza artificiale e della sanità digitale nelle varie professioni sanitarie e nei modelli organizzativi sanitari.
3. Si considerano ambiti di intervento prioritari per il centro UPOTELEMED:



- a. la ricerca teorico-empirica, con particolare attenzione ad approcci interdisciplinari alla telemedicina, intelligenza artificiale e alla sanità digitale con l'utilizzo dell'innovazione tecnologica e dei modelli emergenti di applicazione della stessa;
 - b. la sperimentazione di strategie e tecnologie innovative nel campo della sanità digitale e della telemedicina basate su tutti i campi ricompresi al fine di migliorare l'accesso alle diagnosi e cure, la prossimità e domiciliarietà dei servizi sanitari per i pazienti, la formazione e l'addestramento delle discipline sanitarie oltre che delle associazioni dei pazienti (empowerment) e quindi la sicurezza delle cure;
 - c. contributo all'ottimizzazione del trasferimento tecnologico in questi campi specifici di cui al comma a);
 - d. contributo all'evoluzione del quadro regolatorio-normativo giuridico in questi campi specifici di cui al comma a);
 - e. aspetti relativi alla sicurezza del dato sanitario
 - f. lo sviluppo di metodologie di valutazione valide ed oggettive per migliorare la qualità dell'erogazione dei servizi nel campo medico sanitario e nelle varie professioni sanitarie;
 - g. l'alta formazione e l'aggiornamento dei professionisti sanitari futuri e presenti a livello nazionale ed internazionale in tema di sanità digitale promuovendo i principi di interdisciplinarietà e intersettorialità dell'offerta formativa, ponendo eguale attenzione a tutte le discipline dell'area medica e delle professioni sanitarie;
 - h. il supporto e la collaborazione con enti pubblici, organizzazioni e istituzioni regionali, nazionali ed internazionali, oltre che con il terzo settore anche mediante la prestazione di servizi di consulenza; le attività previste da tali rapporti di collaborazione sono disciplinate dai contratti e dalle convenzioni di volta in volta pertinenti e sottoposte al controllo del Comitato Scientifico (CS) del Centro.
4. Per le finalità inerenti l'intelligenza artificiale UPOTELEMED farà riferimento al "Centro interdipartimentale AI@UPO".
 5. Per le finalità inerenti la didattica innovativa UPOTELEMED farà riferimento al Centro di Servizio "Teaching and Learning Center – Centro per la Didattica Innovativa".

Articolo 3

Composizione

1. Partecipano al Centro i Dipartimenti dell'Ateneo che ne manifestino l'interesse, previa deliberazione dei rispettivi Consigli di Dipartimento.
2. Possono aderire al Centro enti e centri esterni e studiosi ed esperti delle tematiche di interesse del Centro secondo le modalità previste dall'art. 11.

Articolo 4

Risorse

1. L'attività del Centro è finanziata:
 - a. da contributi di enti pubblici e privati e, in particolare, dal finanziamento di specifici progetti di formazione e ricerca;
 - b. dai proventi dei servizi resi, comprese le quote d'iscrizione ai corsi erogati,
 - c. dai proventi del conto terzi;
 - d. da donazioni o contribuzioni liberali specificamente destinate al Centro.



2. Le modalità di gestione amministrativa del Centro sono disciplinate dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 5

Sede

Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, che ne assume la gestione amministrativa individuando il Responsabile Amministrativo.

Il Centro ha come principale sede operativa la struttura ubicata in Via Solaroli 17. Il Centro può proporre l'apertura di altre sedi operative.

Articolo 6

Organi

Sono organi del Centro:

- a. il Comitato Scientifico (CS);
- b. il Direttore del Centro;
- c. il Consiglio Direttivo (CD);

Articolo 7

Comitato Scientifico (CS)

1. Il Comitato Scientifico del Centro è organo di indirizzo del Centro e garantisce l'elevata qualificazione delle attività dello stesso.

2. Il CS è così composto:

- a. dal Direttore del Centro;
- b. da 1 rappresentante designato da ciascun Dipartimento aderente al Centro;
- c. da un rappresentante di ogni ente e/o centro esterno aderente al Centro ai sensi dell'art. 11. Il numero dei rappresentanti degli enti e/o dei centri esterni aderenti non può comunque essere superiore al numero dei membri designati dai Dipartimenti dell'Ateneo.

3. I componenti designati dai dipartimenti sono individuati tra i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori a tempo determinato e indeterminato. Ciascun membro è in carica per 4 anni; in caso di sostituzione, il nuovo membro rimane in carica fino al termine del mandato del membro sostituito.

4. Il Presidente del CS è individuato tra i membri del Comitato per votazione da parte dei membri stessi. Per questo scopo, il decano si occupa di raccogliere le candidature e presentarle al CS.

5. Il CS si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Direttore, il quale invia comunicazione ai componenti, anche telematica, almeno 72 ore prima della seduta.

6. Il CS è convocato altresì su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti; in tal caso il Presidente fissa la riunione entro 15 giorni dalla richiesta.

7. Il CS delibera a maggioranza dei presenti. Perché la riunione sia valida occorre la presenza della maggioranza degli aventi diritto detratti gli assenti giustificati;

8. Il CS può invitare a partecipare, senza diritto di voto, alle proprie sedute studiosi ed esperti delle tematiche di interesse del Centro, affiliati o non affiliati.

9. Il CS:

- a. approva il piano annuale e pluriennale di sviluppo delle attività del Centro proposto dal Direttore, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse; rivolge al Direttore del Centro proposte, osservazioni e rilievi allo scopo di indirizzare l'attività del Centro, sulla quale può chiamarlo a riferire; approva la relazione annuale del Direttore del Centro;



- b. esprime parere al Rettore sulla nomina del Direttore del Centro; rivolge al Rettore proposte, osservazioni, rilievi sull'attività del Direttore del Centro e del Consiglio Direttivo nonché le conseguenti richieste d'intervento; approva, a maggioranza assoluta dei componenti, le modifiche al presente Regolamento.
- c. delibera le richieste di adesione pervenute da Enti, Istituzioni e di affiliazione pervenute da singoli esperti.

Articolo 8

Direttore

1. Il Direttore coordina l'attività del Centro, di cui è responsabile.
2. Il Direttore è nominato dal Rettore, sentito il parere del CS, tra persone competenti sulle tematiche di interesse del Centro.
3. Il Direttore rimane in carica 4 anni e può essere rinominato.
4. Il Direttore:
 - a. Partecipa alle riunioni del CS con diritto di voto; b. presiede il Consiglio Direttivo e ne convoca le riunioni, partecipandovi con diritto di voto; c. coordina l'attività del Centro e adotta gli atti di gestione, sulla base delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; d. redige la proposta di piano delle attività annuale, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse, nonché la relazione consuntiva sulle attività da sottoporre al CS; e sottopone agli altri Organi del Centro e, successivamente, al Senato e al Consiglio di Amministrazione, una relazione annuale sull'attività svolta del Centro.
5. In casi di necessità e urgenza, il Direttore del Centro può adottare, sotto la propria responsabilità, atti di competenza del Consiglio Direttivo, portandoli a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.
6. Il Direttore nomina un Vicedirettore tra i membri del CS. Il Vicedirettore sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni, ivi incluso il compito di coordinamento dell'attività scientifica.

Articolo 9

Consiglio Direttivo (CD)

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione del Centro.
2. Il Consiglio Direttivo esprime parere in merito alle convenzioni, ai contratti e ai contributi proposti al Centro verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali ed ha inoltre competenza per tutti gli atti di gestione non assegnati agli altri organi del Centro.
3. Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri: il Direttore, il Vicedirettore e tre membri afferenti ai Dipartimenti aderenti individuati dal CS per un periodo di quattro anni. In caso di sostituzione, i nuovi componenti rimangono in carica fino al termine del mandato del componente sostituito.
4. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 2 volte l'anno, su convocazione del Direttore, il quale dà comunicazione ai suoi componenti, anche telematica, almeno 48 ore prima della seduta. È convocato altresì su richiesta di almeno la metà dei suoi componenti. In tal caso il Direttore fissa la riunione entro 15 giorni dalla richiesta.
5. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti. Perché le riunioni siano valide devono essere presenti almeno tre dei suoi componenti, fra cui il direttore o il Vicedirettore. In caso di parità prevale il voto del Direttore.



Articolo 10

Personale

1. Il Centro può avvalersi di personale tecnico amministrativo per periodi ed oggetti definiti.
2. Le associazioni e gli enti esterni che aderiscono al Centro, come previsto all'articolo 11, possono collaborare anche fornendo personale.

Articolo 11

Partecipazione di enti, centri esterni e studiosi

Il Centro persegue il più elevato livello di collaborazione con altri enti e centri universitari o extrauniversitari, di formazione e di ricerca, in ambiti affini a quello oggetto delle sue attività. In quest'ottica, il CS può deliberare, su domanda degli interessati, l'adesione di enti e centri esterni, i quali hanno facoltà di esprimere un rappresentante all'interno del CS salvo quanto previsto nell'articolo 7 comma 2, lettera c.

Al Centro possono altresì essere affiliati studiosi italiani o stranieri, che ne facciano richiesta, che svolgono studi e ricerche sulle tematiche di interesse del Centro per un periodo definito di tempo. Le afferenze decadono con il Comitato Scientifico che le ha approvate, eventuali richieste di rinnovo debbono essere espressamente sottoposte al nuovo Comitato Scientifico.

Articolo 12

Beni inventariabili

1. Il materiale inventariabile concesso in uso al Centro rimane iscritto nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni saranno ubicati.
2. Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione sarà iscritto nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni saranno ubicati.
3. Il Centro potrà ricevere in comodato d'uso gratuito dei beni da parte di soggetti terzi nel rispetto delle normative vigenti.
4. Il Centro potrà redigere un proprio elenco riepilogativo annuale dei beni di cui dispone al fine di avere una situazione aggiornata.
5. Nel caso di adesione al Centro di enti e/o Centri esterni all'Università del Piemonte Orientale, la gestione dei beni inventariabili dovrà essere opportunamente regolamentata in accordo tra le parti.

Articolo 13

Recesso e scioglimento

1. Qualora un Dipartimento aderente al Centro dovesse decidere di recedere dallo stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi già assunti dal Centro.
2. Lo scioglimento del Centro è deliberato dal Comitato Scientifico e comunicato all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti.
3. Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo a fronte di un'accertata inattività del Centro stesso ovvero qualora ritengano le attività del Centro non più di interesse per l'Università.

Articolo 14



Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

1. I beni acquistati direttamente dal Centro rimangono iscritti nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni sono ubicati.
2. I beni concessi in uso al centro da enti esterni all'UPO sono riconsegnati al concedente fatte salve eventuali diverse disposizioni previste nell'accordo stipulato con l'ente stesso.

Articolo 15

Durata del Centro

1. Il presente regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo. Il Centro ha la durata di quattro anni dall'entrata in vigore del Regolamento.
2. Alla scadenza gli Organi del Centro potranno proporre il rinnovo, con le stesse modalità previste per l'istituzione.
3. Alla proposta di rinnovo dovrà essere allegata una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro e sulle prospettive di attività future.

Articolo 16

Disposizioni transitorie

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, i Dipartimenti interessati ad aderire al Centro produrranno la relativa delibera del Consiglio di Dipartimento, che indicherà il nominativo del rappresentante nel Comitato Scientifico di cui all'art. 7 comma 2.
2. Il Rettore nomina il Direttore Scientifico entro 10 giorni dall'insediamento del Comitato di Indirizzo, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 2.

Articolo 17

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le norme legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/13.2

Rinnovo convenzione istitutiva Centro Interuniversitario per l'Algebra, la Geometria e la Fisica Teorica "Arnold Regge"

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO che l'Ateneo partecipa al Centro Interuniversitario per l'Algebra, la Geometria e la Fisica Teorica "Arnold Regge", costituito con atto convenzionale nel 2017 e con sede amministrativa presso l'università di Torino;
- PREMESSO che la convenzione istitutiva è giunta a scadenza ed è necessario rinnovarla adattandone l'articolato alle recenti prassi amministrative e includendo tra i partecipanti al Centro il Politecnico di Torino e l'I.N.F.N.;
- CONSIDERATE le finalità del Centro;
- VALUTATI oggetto della convenzione e impegni a carico delle parti;
- VISTA la deliberazione del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica del 30/11/2022;
- VISTA la relazione sulle attività del Centro "Arnold-Regge Center: Activity Report (Spring 2018 to Fall 2020)";
- VISTE le Linee Guida di Ateneo per la costituzione e gestione dei Centri interdipartimentali e interuniversitari;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di propria competenza, l'allegata convenzione di modifica e rinnovo del Centro Interuniversitario per l'Algebra, la Geometria e la Fisica Teorica "Arnold Regge".



CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER L'ALGEBRA, LA GEOMETRIA E LA FISICA TEORICA, "CENTRO REGGE"

Tra

L'Università degli Studi di Torino, rappresentata da Rettore pro-tempore, Prof. Stefano Geuna, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) rappresentato dal Presidente Prof. Antonio Zoccoli o da suo delegato _____ autorizzato a firmare il presente atto con delibera del _____;

Il Politecnico di Torino rappresentato dal Rettore pro-tempore, Prof. Guido Saracco, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.07.2022;

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del _____;

nel seguito definiti "Enti convenzionati"
stipulano e convengono quanto segue

Art. 1: Finalità del Centro

Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, che non ha soggettività giuridica e il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Il Centro, anche in collaborazione con altri centri, istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, intende:

- promuovere e realizzare la ricerca in Geometria, Algebra e Fisica Teorica, attraverso la cooperazione interuniversitaria e con enti di ricerca, a livello nazionale e internazionale.
- aiutare e stimolare lo scambio tra l'Italia ed altri Paesi di scienziati di tutti i livelli attivi nelle aree della Geometria, dell'Algebra e della Fisica Teorica;
- fornire un riferimento per organizzare Workshop avanzati su temi specializzati nell'ambito della Geometria, all'Algebra e alla Fisica Teorica;
- fornire l'opportunità di mesi-uomo per la visita al Centro per scienziati italiani e provenienti da altri Paesi al fine di collaborazioni scientifiche e per tenere seminari, corsi e lezioni monografiche, dedicate a ricerche avanzate;
- fornire la possibilità di una o più posizioni biennali/triennali per giovani ricercatori che intendano collaborare alle attività del Centro.

Tali fini sono perseguiti attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- organizzazione di seminari, lezioni monografiche, serie di lezioni sui temi di competenza del Centro e degli Enti aderenti;



- organizzazione di una serie periodica di incontri (Journal Club) per scambio di idee, aggiornamento sugli sviluppi recenti e pianificazione delle ricerche;
- serie di lezioni a supporto ed approfondimento per i corsi di Fisica, Fisica dei Sistemi Complessi e Matematica presso i Dipartimenti sopra menzionati;
- pubblicazione delle ricerche effettuate su riviste specializzate con referee e/o su atti di convegni, con affiliazione del Centro REGGE;
- partecipazione a convegni, conferenze specialistiche sugli argomenti promossi dal Centro REGGE;
- organizzazione di (o partecipazione in) eventi di divulgazione della scienza rivolti al pubblico generale;
- promozione dello scambio culturale e scientifico tra l'Italia ed altri Paesi con l'interscambio di docenti, ricercatori e studenti.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie delle Università aderenti.

Art. 2: Composizione del Centro

All'atto del rinnovo aderiscono al Centro le sotto-indicate strutture degli Enti convenzionati:

- per l'Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Matematica;
- per l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN): Sezione di Torino.
- per il Politecnico di Torino, il Dipartimento di Scienze Applicate e Tecnologia
- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;

Possono aderire al Centro Dipartimenti ed altre strutture degli Enti già convenzionati, e/o altre Università o Enti di Ricerca previa deliberazione del Consiglio Direttivo, di cui al successivo art. 8, adottata a maggioranza dei suoi componenti.

L'ingresso di nuovi contraenti viene formalizzato mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.

Possono aderire al Centro docenti, ricercatori, ricercatrici e altro personale afferente alle strutture di cui al precedente art. 2, previa formale richiesta ed allo scopo di partecipare alla attività svolte dal Centro in relazione alle finalità indicate all'art.1, nel rispetto delle regole e delle procedure vigenti presso il rispettivo Ente.

Possono aderire al Centro, in forma individuale, docenti, ricercatori, e altro personale in servizio presso Università ed enti pubblici di ricerca italiani non convenzionati, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, di cui al successivo art. 8, adottata a maggioranza dei suoi componenti.

Possono, inoltre, collaborare con il Centro studiosi e studiosi, esperte ed esperti, anche esterne/i ad Università ed Enti pubblici di ricerca o in servizio presso Atenei stranieri, che ne facciano richiesta e che intendano partecipare alla attività svolte dal Centro in relazione alle finalità indicate nell'art. 1. Tali figure possono essere cooptate nell'ambito delle attività svolte dal Consiglio Scientifico, di cui al successivo art. 9, ma non possono in ogni caso essere formalmente aderenti al Centro né ricoprire incarichi di gestione.

I professori e i ricercatori aderenti al Centro organizzano Unità di Ricerca presso le rispettive sedi e collaborano con le attività della Struttura stabile di ricerca di cui all'art. precedente su specifici progetti coerenti con le finalità del Centro, presentano i risultati della loro ricerca individuale nelle



riunioni scientifiche e nei convegni organizzati dal Centro e possono fare richiesta di sostegno economico per periodi di studio all'estero, ove il Centro abbia le disponibilità finanziarie adeguate.

Art. 3: Sede, gestione amministrativo-contabile e beni inventariabili

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, preferibilmente presso il Dipartimento universitario di afferenza del Direttore del Centro, a meno che, per ragioni organizzative e/o scientifiche, non risulti possibile dar luogo a tale coincidenza. Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali.

Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali delle strutture afferenti al Centro appositamente individuati.

Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da una struttura afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.

Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario della struttura che ha provveduto all'acquisto.

Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti presso gli Enti convenzionati.

In caso di scioglimento, il Consiglio Direttivo propone agli organi competenti degli Enti convenzionati coinvolte la futura destinazione delle attrezzature e dei beni mobili.

Art. 4: Finanziamento del Centro

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dai contributi eventualmente assegnati dalle strutture degli Enti convenzionati, che potranno mettere a disposizione del Centro fondi di ricerca iscritti nei loro bilanci a qualsiasi titolo e lo svolgimento di attività scientifiche che rientrano nelle competenze e finalità del Centro;
- da fondi provenienti da Enti Pubblici o Privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- eventuali donazioni e liberalità. In ogni caso, le liberalità devolute da Enti pubblici e privati ai fini di sostenere il raggiungimento delle finalità generali del Centro sono interamente utilizzate per finanziarne l'attività e il funzionamento come descritti nella presente Convenzione.

I finanziamenti dovranno affluire al Dipartimento dell'Università sede amministrativa del Centro sul capitolo intestato a Centro Interuniversitario per l'Algebra, la Geometria e la Fisica Teorica "CENTRO REGGE" (prima denominato Arnold Regge).

Gli Enti che sottoscrivono la presente Convenzione o che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi degli Enti convenzionati.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite degli Enti convenzionati in relazione all'effettivo apporto che gli Stessi renderanno disponibili per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti alle strutture degli Enti convenzionati in relazione al loro effettivo apporto.



Art. 5: Funzionamento del Centro

Allo scopo di dare attuazione alle finalità e alle attività di cui all'art. 1, il Centro REGGE dispone di una struttura operativa di ricerca operante presso la sede amministrativa ed è inoltre organizzato in Unità di Ricerca da costituirsi presso ciascun Ente aderente.

Le Unità di Ricerca saranno costituite in ciascun Ente da docenti o ricercatori inquadrati a qualsiasi titolo.

La Struttura operativa di ricerca del Centro operante presso la sede amministrativa è composta da una Segreteria Organizzativa, dal Direttore del Centro, e da collaboratori del Centro REGGE intestatari di contratti, borse di studio e assegni di ricerca. La Struttura di ricerca è impegnata nella realizzazione dei programmi di attività secondo le finalità definite dall'art. 1 della presente convenzione e specificate dai programmi annuali stabiliti dagli Organi del Centro definiti agli articoli seguenti.

In particolare la struttura stabile di Ricerca:

- coordina i programmi e i progetti approvati dal Consiglio Scientifico con i quali vengono attuate le finalità del Centro REGGE nell'ambito delle metodologie didattiche e della formazione post-laurea, della ricerca di base e applicata, nonché per le attività di disseminazione che prevedono l'intervento sul campo e l'organizzazione del dialogo tra mondo accademico e soggetti esterni;
- cura la pubblicazione di una serie di working papers aventi ad oggetto i risultati dell'attività di ricerca del Centro REGGE e dei ricercatori che collaborano o afferiscono ad esso;
- garantisce il coordinamento e la cooperazione scientifica tra le varie Unità di Ricerca in cui si articola il Centro.

Nello specifico:

- organizza seminari e convegni per la discussione in comune dei risultati delle varie Unità di Ricerca;
- organizza tavoli di discussione comune per la messa a punto di indirizzi e metodologie di riferimento.

I compensi di quanti collaborano alla Struttura stabile di Ricerca sono previsti dal budget del Centro e i loro costi sono coperti mediante fondi autonomamente acquisiti dal Centro medesimo.

Art. 6: Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- il Direttore;
- il Consiglio Direttivo;
- il Consiglio Scientifico.

Art. 7: Direttore

Il Direttore del Centro è eletto al proprio interno dal Consiglio Direttivo tra le/i docenti di ruolo e i ricercatori e ricercatrici confermati/e delle Università aderenti, che abbiano optato per il regime a tempo pieno. Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro, dura in carica 4 anni ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente.

Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Consiglio Direttivo.



Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Consiglio Scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- coordina e sovrintende al funzionamento generale del Centro REGGE, garantendo la coerenza tra le finalità istitutive e i singoli programmi e progetti realizzati dal Centro;
- garantisce la cooperazione tra le diverse Università e gli Enti aderenti al Centro;
- mantiene i contatti tra le Istituzioni Italiane e quelle di altri Paesi, disponendo a tale proposito di un Fondo missioni adeguato allo scopo (missioni di rappresentanza del Centro REGGE in Italia e all'estero);
- vigila sull'osservanza della presente Convenzione;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- predispone il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo e la relazione quadriennale ai fini della valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- garantisce la puntualità e correttezza della rendicontazione agli Enti donatori in merito all'utilizzo delle liberalità ricevute dal Centro
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti di competenza del Centro;
- svolge tutte le attività attribuitegli dalla normativa vigente.

Art. 8: Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione, programmazione e indirizzo delle attività del Centro ed è costituito da due rappresentanti di ciascuno dei Dipartimenti afferenti al Centro, su designazione dei rispettivi Consigli e nominati dai Rettori degli Atenei convenzionati e da due rappresentanti del gruppo di ricerca della sezione INFN di Torino.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni, il suo mandato coincide con quello del Direttore e i suoi componenti sono rinnovabili per non più di tre mandati consecutivi.

Per la discussione di determinati argomenti, il Consiglio Direttivo può invitare alla riunione anche soggetti esterni, in qualità di uditori.

Il Consiglio Direttivo:

- elegge al proprio interno il Direttore e ne dà comunicazione agli Enti convenzionati;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute e approva le proposte del Consiglio Scientifico, di cui al successivo art.9
- approva la relazione annuale scientifica e amministrativa predisposta dal Direttore del Centro da trasmettere agli Enti convenzionati e la relazione quadriennale ai fini della valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- approva il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo sull'impiego delle risorse messe a disposizione dagli Enti aderenti e dagli Enti finanziatori esterni predisposti dal Direttore del Centro;



- propone le eventuali modifiche alla Convenzione Istitutiva che saranno sottoposte all'approvazione degli Organi di Governo degli Enti convenzionati;
- delibera lo scioglimento del Centro e lo comunica agli Enti convenzionati per gli adempimenti conseguenti dei relativi Organi di Governo;
- vaglia e approva le richieste di adesione e collaborazione individuali su parere del Consiglio Scientifico;
- approva le richieste di adesione avanzate da altre Università e da altri Dipartimenti delle Università già aderenti o da altre strutture degli Enti già convenzionati e prende atto degli eventuali recessi;
- prende atto dell'eventuale trasferimento della sede amministrativo-contabile del Centro;
- propone il rinnovo del Centro per i 4 anni successivi, da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo degli Enti convenzionati;
- delibera su quanto non è espressamente previsto dalla presente Convenzione ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.
- approva la relazione di rendicontazione sull'utilizzo dei fondi da inviare agli Enti donatori;
- decide a maggioranza sul mancato raggiungimento sugli scopi del Centro e sulla mancata realizzazione del programma scientifico.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, da un suo sostituto nominato dal Direttore.

Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti.

Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Consiglio Direttivo.

La convocazione deve essere fatta per iscritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza.

I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo sono redatti dal più giovane in ruolo dei docenti componenti il Consiglio medesimo in qualità di Segretario verbalizzante.

Le adunanze sono valide se partecipa almeno la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

Art.9: Consiglio Scientifico e Panel

Il Consiglio Scientifico è l'organo di indirizzo delle attività scientifiche del Centro, propone al Consiglio Direttivo le linee generali delle attività dello Stesso ed esercita funzioni esclusivamente consultive, di iniziativa e proposta.

Il Consiglio Scientifico, nominato dal Consiglio Direttivo, è costituito dal Direttore del Centro, dal Direttore (o suo delegato) del Dipartimento dell'Università in cui ha sede amministrativa il Centro, e da un rappresentante di ogni Ente convenzionato, selezionato tra i professori di prima o di seconda fascia o ricercatori afferenti al Centro, nonché da un Panel di studiosi italiani e stranieri, di conclamata competenza nelle varie aree di attività del Centro. Il Consiglio Direttivo può nominare un Direttore Scientifico che ne coordini l'attività.

Il Consiglio Scientifico:

- discute e propone al Consiglio Direttivo il programma di attività annuale del Centro e la



relazione di consuntivo annuale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, presentati dal Direttore;

- discute e propone al Consiglio Direttivo l'impostazione dei progetti di attività del Centro all'interno delle diverse aree in cui esso opera;
- discute e valuta, su iniziativa di ciascun membro, la possibilità di intraprendere iniziative innovative coerenti con le finalità del Centro di cui raccomanda l'approfondimento e la traduzione in proposte operative al Consiglio Direttivo.

All'interno del Consiglio Scientifico su proposta del Direttore o del Direttore Scientifico, possono essere attribuite responsabilità per aree di attività o progetti, a gruppi di lavoro diretti dai rappresentanti degli Enti convenzionati. E' inoltre possibile che il Consiglio Scientifico, previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo, articoli le proprie attività in commissioni che operano sulle aree principali di attività del Centro e che riferiscono al Consiglio Scientifico in seduta plenaria. Ove il Consiglio Scientifico sia coinvolto, come ora indicato, nella progettazione e realizzazione operativa dei programmi di attività del Centro, ad esso partecipano i ricercatori componenti la struttura stabile di ricerca di cui all'art. 4.

Il Consiglio Scientifico è convocato dal Direttore o su iniziativa di almeno un terzo dei suoi componenti. Esso si riunisce almeno due volte l'anno. In caso di necessità la riunione del Consiglio Scientifico può essere condotta per mezzo di teleconferenza con i suoi membri impossibilitati a raggiungere in quell'occasione la sede del Centro.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Scientifico è sufficiente la maggioranza dei presenti. La verbalizzazione delle riunioni è assicurata da un collaboratore della struttura stabile di ricerca del Centro designato all'uopo segretario del Consiglio Scientifico.

I componenti del Consiglio Scientifico durano in carica 4 anni e sono rinnovabili.

Art. 10: Collaborazioni con altri Enti

Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Consiglio Direttivo, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

Art. 11: Modifiche della convenzione

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Consiglio Direttivo e con la conseguente approvazione dei competenti organi degli Enti contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa in materia di Centri interuniversitari.

Art. 12: Recessi

I contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro, tramite lettera raccomandata A. R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al Direttore del Centro, con almeno 90 giorni di preavviso.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Ente uscente di adempiere a tutte le obbligazioni e agli oneri assunti nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso.

Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Consiglio Direttivo.



Art. 13: Scioglimento del Centro

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio Direttivo agli Enti convenzionati nei seguenti casi:

- a) mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa del Centro;
- b) venire meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;
- c) venire meno della pluralità di aderenti.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.

In caso di scioglimento il Consiglio Direttivo propone agli organi competenti degli Enti convenzionati la futura destinazione delle attrezzature e dei beni mobili.

Art. 14: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.

Gli Enti convenzionati sono tenuti, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 15: Coperture assicurative

Ogni Ente Convenzionato garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ogni Ente Convenzionato provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Ente ospitante e con il responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuno degli Enti Convenzionati, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature della struttura ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ogni Ente Convenzionato garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di Ogni Ente Convenzionato non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Prima dell'inizio delle attività o al verificarsi di una variazione, ogni struttura afferente al Centro comunica al proprio Ente l'elenco del personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i



locali degli Enti convenzionati nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Ente Convenzionato comunica il rispettivo elenco e le sue variazioni agli altri soggetti interessati.

Art. 16: Obblighi di riservatezza

Gli Enti convenzionati si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 17: Diritto di proprietà intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza agli Enti Convenzionati, alle strutture di afferenza ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.

Il Consiglio Direttivo può farsi promotore, presso gli Enti convenzionati, del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti degli Enti convenzionati, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascun Ente convenzionato.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 18: Durata

La presente convenzione ha durata di quattro anni.

L'eventuale rinnovo sarà disposto, previa acquisizione di specifiche delibere da parte degli Enti convenzionati, con la stipula di una nuova Convenzione ed a seguito di verifica della positività della collaborazione e della valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo di vigenza del presente testo.

Art. 19: Controversie

Per qualsiasi controversia inerente all'attuazione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Tribunale del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Art. 20: Spese, bollo e firma digitale

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione, sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti degli Enti stipulanti, entra in vigore a partire dalla data del repertorio e del suo invio in conservazione sostitutiva.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/13.3

Rinnovo convenzione istitutiva Centro Interateneo di Studi per la Pace – CISP

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO** che l'Ateneo partecipa al Centro Interateneo di Studi per la Pace - CISP, costituito con atto convenzionale nel 2002 e con sede amministrativa presso l'università di Torino;
- PREMESSO** che la convenzione istitutiva è giunta a scadenza ed è necessario rinnovarla adattandone l'articolato alle recenti prassi amministrative;
- CONSIDERATE** le finalità del Centro;
- VALUTATI** oggetto della convenzione e impegni a carico delle parti;
- VISTA** la deliberazione del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 23/05/2023;
- VISTE** la "Relazione amministrativa e scientifica per il quadriennio 2019-2022" del Centro e relazione del Prof. Stefano Quirico, Delegato di Ateneo uscente nel Comitato Tecnico Scientifico del Centro;
- VISTE** le Linee Guida di Ateneo per la costituzione e gestione dei Centri interdipartimentali e interuniversitari;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di propria competenza, l'allegata convenzione di modifica e rinnovo del Centro Interateneo di Studi per la Pace - CISP.



ATTO DI MODIFICA E RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERATENEEO DI STUDI PER LA PACE – CISP

Tra

L'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Rettore pro-tempore _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data _____
e

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro”, rappresentata dal Rettore pro-tempore _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____
e

Il Politecnico di Torino, rappresentato dal Rettore pro-tempore Prof. Guido Saracco debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____

nel seguito congiuntamente definite “Parti” o “Università”

Premesso che:

- le Parti, come sopra individuate, in data 02.08.2002, avevano stipulato Convenzione per l'istituzione del Centro Interateneo di Studi per la Pace - CISP, rinnovata, l'ultima volta, con Convenzione stipulata in data 22.06.2018;
- la Convenzione di rinnovo del Centro Interateneo di Studi per la Pace – CISP del 22.06.2018 ha durata di quattro anni dalla data di stipula ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione, di quattro in quattro anni;
- le Parti, valutando positivamente le attività fin qui svolte, ritengono di proseguire nella collaborazione rinnovando la suddetta Convenzione;
- si rende opportuno modificare la Convenzione stipulata in data 22.06.2018, anche in adeguamento alla normativa vigente;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1: Finalità del Centro

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Tra le “Università”, rappresentate dai Rettori che intervengono alla presente Convenzione, si rinnova il Centro Interateneo di Studi per la Pace, nel seguito anche “Centro”, al fine di sviluppare iniziative comuni per la promozione della cultura scientifica.

Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, che non ha soggettività giuridica ed il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Il Centro, anche in collaborazione con altri centri, istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale:

- promuove, coordina e svolge studi e ricerche sui temi della pace e della guerra, in una - prospettiva aperta alle diverse sensibilità politiche, religiose e culturali;



- promuove, coordina e svolge studi e ricerche sui processi di controllo e riduzione degli armamenti e sulle relative tecnologie;
- promuove, coordina e svolge attività didattica e di formazione anche attraverso l'organizzazione di corsi a tutti i livelli che possano contribuire alla elaborazione e diffusione di una cultura critica sui temi di cui ai punti precedenti;
- promuove, coordina e svolge iniziative mirate alla formazione di formatori e formatrici che operino nell'ambito dell'educazione alla pace e della prevenzione e risoluzione non violenta dei conflitti;
- promuove, coordina e svolge corsi e attività di formazione e di aggiornamento per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie delle Università aderenti.

Art. 2: Composizione del Centro

All'atto del rinnovo afferiscono al Centro i sotto indicati Dipartimenti delle Università convenzionate:

- per l'Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Culture, Politica e Società; Dipartimento di Studi Umanistici e Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne (più eventuali altri);

- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro": Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali.

- per il Politecnico di Torino: Dipartimento ENERGIA "Galileo Ferraris".

Possono aderire al Centro Dipartimenti ed altre strutture delle tre Università contraenti.

Al Centro possono aderire altre Università previa deliberazione del Comitato Scientifico adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.

Possono anche aderire docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico amministrativo, operanti nelle tre Università, che ne facciano richiesta e che intendano partecipare alle attività del Centro in relazione a quanto indicato nell'art. 1.

Possono inoltre collaborare studiosi e studiosi, esperte ed esperti, anche esterne/i alle Università e al Politecnico, che ne facciano richiesta e che intendano partecipare alle attività del Centro in relazione a quanto indicato nell'art. 1.

Le adesioni individuali e le richieste di collaborazione vengono presentate al Direttore e sono vagliate e accettate a maggioranza dal Comitato Scientifico. Esse sono valide fino al rinnovo della Convenzione.

Art. 3: Sede, gestione amministrativo-contabile e beni inventariabili

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di afferenza del Direttore. In caso di trasferimento del docente ad altro Ateneo, il Comitato Scientifico procederà alla nomina di un nuovo Direttore.

Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali.

Le Università firmatarie del presente atto convengono che la sede del Centro debba seguire il criterio della rotazione.



Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati.

Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, mettono a disposizione del Centro per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati, per periodi di tempo determinati, personale del loro organico.

Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.

Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento che ha provveduto all'acquisto.

Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università partecipanti.

In caso di scioglimento, il Comitato Scientifico propone ai Consigli di Amministrazione delle Università coinvolte la futura destinazione delle attrezzature e dei beni mobili acquistati dal Centro dopo la sua costituzione.

Art. 4: Finanziamento del Centro

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dai contributi annui eventualmente assegnati dai Dipartimenti e altre strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture Dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti dall'Università di Torino, dall'Università del Piemonte Orientale, dal Politecnico di Torino;
- da eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, da altri Ministeri o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da atti di liberalità.

Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente convenzione e che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

Art. 5: Organizzazione del Centro

Sono organi del Centro:

- il Comitato Scientifico;
- il Direttore;
- I Vice – Direttori.



La carica nei suddetti organi è a titolo gratuito.

Art. 6: Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è costituito da:

- tre rappresentanti per ciascuna delle Università che stipulano la presente convenzione, nominati dai rispettivi Rettori;

Il Comitato Scientifico dura in carica quattro anni e il suo mandato coincide con quello del Direttore.

Art. 7: Compiti del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico:

- elegge al proprio interno il Direttore;
- indica le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro;
- approva il piano annuale di spesa, il rendiconto consuntivo e la relazione amministrativa e scientifica annuale presentata dal Direttore da trasmettere alle Università convenzionate;
- propone le modifiche alla convenzione istitutiva da sottoporre all'approvazione degli organi competenti delle Università convenzionate;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute e coordina i programmi di lavoro;
- vaglia e approva le richieste di adesione individuali;
- vaglia e approva la relazione annuale di cui all'art. 8;
- delibera lo scioglimento del Centro e lo sottopone all'approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate.

Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice Direttore Vicario.

Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno tre volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato.

La convocazione deve essere fatta per scritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza.

Il Direttore è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre componenti del Comitato.

Le riunioni del Comitato Scientifico sono valide quando vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Direttore è dirimente.

Per la discussione di determinati argomenti, il Comitato Scientifico può invitare alla riunione persone esterne.

Art. 8: Il Direttore

Il Direttore è eletto, al proprio interno, dal Comitato Scientifico tra i docenti di ruolo e i ricercatori confermati delle Università aderenti, che abbiano optato per il regime di impegno a tempo pieno o abbiano presentato una preventiva dichiarazione da far valere in caso di nomina.

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro e dura in carica quattro anni.



Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Comitato Scientifico.

Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:

- sentito il parere del Comitato Scientifico nomina i Vice-Direttori tra i componenti del Comitato stesso in modo tale che di norma nella direzione siano rappresentate le tre Università;
- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Scientifico;
- predispone il piano annuale di spesa e il bilancio consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Comitato Scientifico;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da trasmettere (previa approvazione del Comitato Scientifico) alle Università convenzionate;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti relativi all'ordinazione e al pagamento di quanto occorre al funzionamento del Centro in conformità con i criteri di impiego stabiliti dal Comitato Scientifico.

Art. 9: i Vice-Direttori

I Vice-Direttori collaborano con il Direttore nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo. Uno di essi assume la veste di Direttore Vicario per sostituire il Direttore nei casi di assenza o impedimento.

Art. 10: Collaborazioni con altri Enti

Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Comitato Scientifico, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

Art. 11: Modifiche della convenzione

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Consiglio Scientifico e con la conseguente approvazione degli Organi Accademici delle Università contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa inerente i centri interuniversitari.

Art. 12: Recessi

Le Università contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante dichiarazione scritta indirizzata al Direttore del Centro a mezzo di lettera raccomandata A.R. o PEC, con almeno 90 giorni di preavviso.

Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Comitato Scientifico.

Art. 13: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.



Art. 14: Coperture assicurative

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università convenzionate l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

Art. 15: Obblighi di riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 16: Trattamento dei dati personali

Le Università contraenti si impegnano al trattamento dei reciproci dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, ivi compresi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (di seguito "GDPR") ed il D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs. 10.08.2018 n. 101.

I dati di contatto delle Parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:

- per l'Università degli Studi di Torino ...
- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" ...
- per il Politecnico di Torino titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, nella persona del Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: politecnicoditorino@pec.polito.it, per informazioni e chiarimenti: privacy@polito.it; il responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile a: dpo@polito.it.



Art. 17: Diritto di proprietà intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.

Il Comitato Scientifico può farsi promotore, presso le Università coinvolte, del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 18: Durata

La presente convenzione ha la durata di quattro anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione, di quattro anni in quattro anni, ove non intervenga esplicita richiesta di non rinnovo da una delle Università sei mesi prima della scadenza, con lettera raccomandata indirizzata al Direttore del Centro.

Art. 19: Scioglimento del Centro

Il Centro si scioglie:

- a) per scadenza del termine della convenzione;
- b) anticipatamente, per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal Comitato Scientifico;
- c) anticipatamente, su proposta del Comitato Scientifico;
- d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità delle Università contraenti;
- e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.

Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c), e) è deliberato dagli Organi di Governo delle Università Convenzionate, su proposta del Consiglio Scientifico del Centro.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dell'Università sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi Organi di Governo e successivo provvedimento del Rettore.

Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del Centro nessun impegno o nuovo contratto potrà essere assunto in riferimento all'attività del Centro. In caso di scioglimento anticipato, entro 6 mesi dallo scioglimento dovranno essere concluse tutte le attività avviate nell'ambito del Centro ivi comprese le attività amministrative connesse.

Art. 20: Controversie

Le Università contraenti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione od esecuzione della presente convenzione.

Qualora non sia possibile risolvere la controversia ai sensi del comma precedente, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 21: Spese, bollo e firma digitale



La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione, sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti degli Università stipulanti, entra in vigore a partire dalla data del suo invio in conservazione sostitutiva.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 8/2023/13.4

Rinnovo convenzione istitutiva Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR)

IL SENATO ACCADEMICO

PREMESSO che l'Ateneo partecipa al Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR), costituito con atto convenzionale nel 2015 e con sede amministrativa presso l'ateneo dell'Insubria;

PREMESSO che la convenzione istitutiva è giunta a scadenza ed è necessario rinnovarla adattandone l'articolato alle recenti prassi amministrative;

CONSIDERATE le finalità del Centro;

VALUTATI oggetto della convenzione e impegni a carico delle parti;

VISTA la deliberazione del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 23/05/2023;

VISTO il "Rapporto sulla attività svolta dal FIDR dal 2018 al 2022";

VISTE le Linee Guida di Ateneo per la costituzione e gestione dei Centri interdipartimentali e interuniversitari;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di propria competenza, l'allegata convenzione di modifica e rinnovo del Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni – Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR).



RINNOVO E MODIFICA DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI CULTURE, DIRITTI E RELIGIONI – FORUM INTERNAZIONALE DEMOCRAZIA & RELIGIONI (FIDR)

Tra

- L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- L'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Elio Franzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- L'Università degli Studi di Padova, rappresentata dalla Rettore pro-tempore Prof.ssa Daniela Mapelli, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;
- L'Università degli Studi dell'Insubria, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Angelo Tagliabue, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- L'Università Cattolica del Sacro Cuore, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Franco Anelli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, rappresentata dalla Rettore pro-tempore Prof.ssa Giovanna Iannantuoni, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;
- l'Università degli Studi di Ferrara, rappresentata dalla Rettore pro-tempore Prof.ssa Laura Ramaciotti, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;
- l'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Stefano Geuna, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- l'Università La Sapienza di Roma, rappresentata dalla Rettore pro-tempore Prof.ssa Antonella Polimeni, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;
- l'Università degli Studi Roma Tre, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Massimiliano Fiorucci, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- l'Università LUM "Giuseppe Degennaro", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Antonello Garzoni, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Stefano Bronzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Roberto Tottoli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

nel seguito congiuntamente definite "parti" o "Università" premesse che

- in data 7 ottobre 2015 è stata sottoscritta la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR), nel seguito indicato con il termine di "Centro";
- in data 12 maggio 2020 è stato sottoscritto l'atto per il rinnovo della Convenzione sopra richiamata;
- l'11 maggio 2023 è la data di scadenza della suddetta Convenzione e le Parti, a seguito di valutazione positiva delle attività fin qui svolte, ritengono di proseguire nella collaborazione rinnovando la Convenzione; - si rende opportuno modificare la Convenzione rinnovata nel 2020, anche in adeguamento alla normativa vigente;



quanto sopra premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue: Art. 1: Finalità del Centro

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Tra le “Università”, rappresentate dai Rettori che intervengono alla presente Convenzione, si rinnova il Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR), nel seguito anche “Centro”, costituito sul tema del rapporto fra Democrazia e fenomeno religioso nelle attuali società pluriethniche e pluriculturali e al fine di sviluppare iniziative comuni nell’ambito delle ricerche riguardanti:

- la negoziabilità dei valori fondativi della comunità politica;
- la predisposizione normativa di modelli educativi finalizzati a favorire il dialogo e la tolleranza;
- le politiche di sicurezza, religioni e democrazie protette;
- il fondamentalismo religioso e le costituzioni democratiche;
- la universalità dei diritti fondamentali e policy makers;
- i “postulati legali” e l’efficacia dei sistemi normativi.

Il Centro è un’entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività sopra indicate, che non ha soggettività giuridica ed il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie delle Università aderenti.

Art. 2: Composizione del Centro

All’atto del rinnovo afferiscono al Centro i sottoindicati Dipartimenti delle Università convenzionate:

- per l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”: Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economico Sociali;
- per l’Università degli Studi di Milano: Dipartimento di Scienze giuridiche “Cesare Beccaria”;
- per l’Università degli Studi di Padova: Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata;
- per l’Università degli Studi dell’Insubria: Dipartimento di Diritto, Economia e Culture;
- per l’Università Cattolica del Sacro Cuore: Centro di Ricerca sulle Relazioni interculturali;
- per l’Università degli Studi di Milano – Bicocca: Dipartimento di Giurisprudenza;
- per l’Università degli Studi di Ferrara: Dipartimento di Giurisprudenza;
- per l’Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Giurisprudenza;
- per l’Università La Sapienza di Roma: Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo;
- per l’Università degli Studi Roma Tre: Dipartimento di Studi Umanistici;
- per l’Università LUM “Giuseppe Degennaro”: Dipartimento di Scienze Giuridiche e dell’Impresa;
- per l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro: Dipartimento di Giurisprudenza;
- per l’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”: Dipartimento Asia Africa Mediterraneo.

Possono aderire al Centro Dipartimenti ed altre strutture delle Università contraenti. Al Centro possono aderire altre Università previa deliberazione del Comitato Scientifico adottata a maggioranza dei suoi componenti. L’adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione. Al Centro possono aderire anche Università straniere previa deliberazione del Comitato Scientifico adottata a maggioranza dei suoi componenti. L’adesione di Università straniere viene formalizzata mediante la stipula di apposita convenzione. Possono anche aderire docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico amministrativo, operanti nelle altre Università, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione



alle attività indicate nell'art. 1. Possono inoltre collaborare studiose e studiosi, esperte ed esperti, anche esterne/i alle Università, che ne facciano richiesta e che intendano partecipare alle attività del Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 1.

Le adesioni individuali vengono presentate al Direttore e sono vagliate e accettate a maggioranza dal Comitato Scientifico. Esse sono valide fino al rinnovo della Convenzione.

Art. 3: Sede, gestione amministrativo-contabile e beni inventariabili La rappresentanza legale e processuale del Centro è conferita al Magnifico Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro. Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di afferenza del Direttore. Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali. Le Università firmatarie del presente atto convengono che la sede del Centro debba seguire il criterio della rotazione. Le attività scientifiche del Centro sono svolte nelle unità di ricerca o sezioni tematiche operanti presso le sedi delle Università convenzionate, articolandosi in base ai piani elaborati dal Comitato Scientifico. Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati. Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, mettono a disposizione del Centro per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati, per periodi di tempo determinati, personale del loro organico. Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza. Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento che ha provveduto all'acquisto. Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università partecipanti. In caso di scioglimento, il Comitato Scientifico propone ai Consigli di Amministrazione delle Università la futura destinazione delle attrezzature e dei beni mobili.

Art. 4: Finanziamento del Centro

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dai contributi annui eventualmente assegnati dai Dipartimenti e altre strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti dagli Atenei contraenti;
- da eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da altri Ministeri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da atti di liberalità.

Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente convenzione e che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie.



Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti. I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto. La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

Art. 5: Organizzazione del Centro

Sono organi del Centro:

- il Comitato Scientifico;
- il Direttore;
- l'Assemblea degli afferenti al Centro.

Art. 6: Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è l'organo di indirizzo, programmazione e deliberazione delle attività del Centro. Il Comitato Scientifico è costituito da un rappresentante di ciascuno degli Atenei aderenti al Centro designato secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti interni e comunque afferente ad un Dipartimento che aderisce al Centro. Il Comitato scientifico è nominato dal Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. I Vice Direttori, nominati dal Direttore, fanno parte di diritto del Comitato Scientifico. Il Comitato Scientifico dura in carica cinque anni e il suo mandato coincide con quello del Direttore.

Resta invariata la scadenza degli organi in carica al momento della stipulazione della presente convenzione.

Art. 7: Compiti del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico: -

- elegge al proprio interno il Direttore;
- discute le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti; - discute e coordina i programmi di lavoro;
- approva annualmente il bilancio preventivo, le variazioni in corso d'anno ed il rendiconto consuntivo, nel rispetto del Regolamento in materia vigenti nell'Università sede amministrativa;
- propone le collaborazioni di cui all'art.10;
- nomina i Responsabili delle Unità di ricerca/sezioni tematiche di cui all'art.11;
- vaglia e approva le richieste di adesione individuali;
- vaglia e approva il piano annuale di sviluppo e la relazione annuale di cui all'art. 8;
- propone eventuali modifiche alla convenzione istitutiva da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli Università convenzionate;
- delibera sulle adesioni o sui recessi di Atenei al Centro e lo comunica alle Università convenzionate per gli adempimenti conseguenti;
- delibera il rinnovo o lo scioglimento del Centro e lo comunica alle Università convenzionate per gli adempimenti conseguenti;
- esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti. Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice Direttore Vicario di fascia superiore oppure, a parità di fascia, dal più anziano in ruolo



Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato. La convocazione deve essere fatta per scritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza. Il Direttore è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre componenti del Comitato. Le riunioni del Comitato Scientifico sono valide quando vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Direttore. Per la discussione di determinati argomenti, il Comitato Scientifico può invitare alla riunione persone esterne.

Art. 8: Il Direttore

Il Direttore è eletto, al proprio interno, dal Comitato Scientifico tra i docenti di ruolo e i ricercatori confermati delle Università aderenti, che abbiano optato per il regime di impegno a tempo pieno o abbiano presentato una preventiva dichiarazione da far valere in caso di nomina. Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro e dura in carica cinque anni; il suo mandato è rinnovabile con il limite di due mandati consecutivi. Resta invariata la scadenza degli organi in carica al momento della stipulazione della presente convenzione. In caso di trasferimento del Direttore ad altro Ateneo non aderente al FIDR, lo stesso decadrà e il Comitato Scientifico procederà all'elezione di un nuovo Direttore. Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Comitato Scientifico. Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni: -

- vigila sull'osservanza della presente convenzione;
- designa due Vice Direttori, che lo sostituiscono in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- nomina un Segretario tecnico, che lo assiste nell'organizzazione delle attività ordinarie del Centro;
- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- convoca e presiede il Comitato Scientifico e l'Assemblea degli Afferenti al Centro e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- formula proposte al Comitato Scientifico per il miglioramento o l'estensione dell'attività svolta dal Centro;
- provvede all'acquisizione di quanto occorre per il funzionamento del Centro;
- provvede all'utilizzo dei fondi sulla base del piano di utilizzo predisposto dal Comitato Scientifico;
- sottopone all'approvazione del Comitato Scientifico il piano annuale di sviluppo delle ricerche del Centro e la relazione scientifica finale;
- sottopone all'approvazione del Comitato Scientifico il bilancio preventivo e le variazioni al bilancio in corso d'anno ed il conto consuntivo predisposti, corredandoli con apposita relazione;
- predispone il piano annuale di spesa e il bilancio consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Comitato Scientifico;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Scientifico;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da trasmettere (previa approvazione del Comitato Scientifico) alle Università convenzionate;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti



relativi all'ordinazione e al pagamento di quanto occorre al funzionamento del Centro in conformità con i criteri di impiego stabiliti dal Comitato Scientifico.

- esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme vigenti.

Art. 9: L'Assemblea

L'Assemblea è costituita dal personale aderente al Centro. È convocata dal Direttore almeno una volta all'anno per valutare l'attività del Centro e formulare proposte al Comitato Scientifico. L'Assemblea è presieduta dal Direttore e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.

Art. 10: Collaborazioni con altri Enti Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Comitato Scientifico, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

Art. 11: Unità di ricerca/sezioni tematiche e loro Responsabili

Le attività scientifiche del Centro si svolgono nelle unità di ricerca/sezioni tematiche operanti presso le unità convenzionate. A ciascuna unità di ricerca/sezioni tematiche è preposto un Responsabile nominato dal Comitato Scientifico del Centro il quale cura lo svolgimento delle attività e dei programmi nell'ambito delle direttive stabilite dagli Organi del Centro.

Art. 12: Modifiche della convenzione Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Comitato Scientifico e con la conseguente approvazione degli Organi Accademici delle Università contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa inerente ai centri interuniversitari.

Art. 13: Recessi Le Università contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante dichiarazione scritta indirizzata al Direttore del Centro all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ateneo di afferenza, con almeno 90 giorni di preavviso. Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Comitato Scientifico e ne dà comunicazione alla Segreteria del Dipartimento a cui afferisce.

Art. 14: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro. Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 15: Coperture assicurative e altri oneri

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla



presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi. Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili. Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università convenzionate l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

Art. 16: Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo. Le parti si impegnano reciprocamente a trattare tutti i dati personali acquisiti nell'esecuzione della presente convenzione nel pieno rispetto della normativa vigente e in particolare del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 17: Diritto di proprietà intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi. Il Comitato Scientifico può farsi promotore, presso le Università coinvolte, del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori. In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 18: Durata

La presente convenzione ha la durata di cinque anni dalla data di apposizione dell'ultima sottoscrizione, ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione, ove non intervenga esplicita richiesta di non rinnovo da una delle Università sei mesi prima della scadenza a mezzo di posta elettronica certificata indirizzata al Direttore del Centro.



Art. 19: Controversie Per qualsiasi controversia inerente all'attuazione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di competenza territoriale della sede amministrativa del Centro.

Art. 20 – Registrazione e imposta di bollo La presente convenzione è firmata digitalmente ex art. 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in quanto riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 15, c.2 bis della legge 241/1990. Il presente atto si compone di n. 10 fogli e di n. 363 righe, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro 64 (sessantaquattro/00) verrà assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi dell'Insubria, sede amministrativa del Centro.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)